

AUTOTRASPORTO

LIMITAZIONI NEI PAESI UE

AUSTRIA

Alla frontiera con il Brennero sono previsti controlli medici per gli autotrasportatori (misurazione temperatura corporea degli autisti). Revocati i divieti di circolazione del fine settimana fino al 3 aprile (tecnicamente validi fino a domenica 29 marzo) per i veicoli di peso superiore alle 7,5 tonnellate. Sono stati sospesi anche i divieti di circolazione per veicoli con peso superiore a 7,5 tonnellate ai valichi di frontiera di Klingenberg e Deutschkreutz (Burgenland) per alleviare la pressione dal confine di Nickelsdorf. Fino al 14 aprile è prevista tolleranza quanto riguarda applicazione dei tempi di guida e riposo:

- sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore;
- sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con uno di 100 ore;
- sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore;
- periodo di riposo settimanale di almeno 24 ore dopo sei periodi di 24 ore.

Il 24 marzo il Tirolo ha emanato nuovi divieti riguardanti la circolazione delle persone che non si applicano all'autotrasporto merci per il quale è consentito il transito attraverso i comuni sul territorio austriaco.

* 25 marzo: ulteriore stretta sull'ingresso di persone; chi vive o chi è transitato in Italia, Svizzera, Liechtenstein, Germania, Ungheria e Slovenia deve presentare un certificato medico che può essere compilato in tedesco, inglese o italiano, a dimostrazione che il loro test per il CoVid-19 è negativo (il certificato medico non deve avere più di quattro giorni al momento dell'ingresso, altrimenti le autorità possono rifiutare l'ingresso).

Le suddette prescrizioni non si applicano al trasporto di merci.

** 7 aprile: è stata confermata la sospensione dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti fino al ~~19~~ 7 aprile. Tuttavia, rimangono validi i divieti di circolazione settoriali in vigore nella regione del Tirolo.

** 21 aprile: i divieti di circolazione nei fine settimana per veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate saranno sospesi fino al 17 maggio.

*** 15 aprile: è stato prorogato fino al 15 maggio l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo solo per tre delle 6 previsioni che in precedenza erano valide fino al 14 aprile:

- sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore;
- sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con uno di 100 ore.

BELGIO

Confermata l'assenza di misure limitative nei confronti del trasporto merci

* 9 aprile: è stato prorogato fino al 26 aprile l'allentamento temporaneo delle regole sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di trasporti nazionali e internazionali per quanto riguarda la

sospensione del divieto per i conducenti di trascorrere il normale periodo di riposo settimanale nella cabina del veicolo.

Per chi effettua trasporto di beni essenziali l'allentamento si applica fino al 30 aprile sia per i trasporti nazionali che internazionali e riguarderà le seguenti regole:

- sostituzione del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore;
- sostituzione del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;
- rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di 24 ore;
- riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 a 24 ore senza alcuna compensazione.

L'associazione di categoria belga, i sindacati e i fornitori di servizi logistici hanno lanciato un appello, diramando una lettera di raccomandazione, per chiedere il rispetto da parte di tutti i soggetti di tutte le misure attualmente in vigore in materia di igiene generale, distanziamento sociale e uso di attrezzature nei luoghi di lavoro.

**** 15 aprile:** è stata decisa una rimodulazione dell'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo per chi trasporto merci essenziali come forniture alimentari, medicinali, attrezzature mediche e carburante (validi fino al 30 aprile) che saranno adesso validi fino al 31 maggio. Di seguito le modifiche:

- aumento del limite di guida settimanale massimo da 56 ore a 60 ore;
- aumento del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;
- possibilità di posticipare un periodo di riposo settimanale oltre sette periodi di guida di 24 ore (anziché sei);
- possibilità di prendere 2 periodi di riposo settimanali ridotti consecutivi, a condizione che:
a) il conducente effettua almeno 4 pause settimanali in 4 settimane consecutive, di cui 2 regolari pause settimanali; e b) l'indennità per un riposo settimanale ridotto deve essere presa prima della fine della quarta settimana.

Per tutti gli altri conducenti, c'è la possibilità di prendere il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che abbia le strutture per dormire adeguate.

BULGARIA

Dal 18 marzo è vietato l'ingresso delle persone provenienti da molti Paesi tra cui l'Italia, la Francia, la Germania, la Spagna, l'Olanda, il Regno Unito e la Svizzera.

Per quanto riguarda il trasporto merci, i conducenti non bulgari – cittadini dei paesi di cui sopra o che provengono da essi – possono caricare e scaricare merci, ma devono abbandonare immediatamente il territorio della Bulgaria. Le operazioni di transito devono essere effettuate entro 24 ore.

* 31 marzo: dal 30 marzo il valico di frontiera tra Bulgaria e Grecia "Zlatograd-Thermes" è stato chiuso. Controlli speciali sono stati stabiliti in tutte le entrate e le uscite della città di Bansko e di tutti i centri regionali: Blagoevgrad, Burgas, Varna, Veliko Tarnovo, Vidin, Vratsa, Gabrovo, Dobrich, Kardzhali, Kyustendil, Lovech, Montana, Pazardzhik, Pernik, Pleven, Plovdiv, Razgrad, Ruse, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia, Stara Zagora, Targovishte, Haskovo, Shumen e Yambol.

Sono quindi previsti ritardi per il traffico di veicoli merci.

**** 8 aprile:** il divieto di ingresso a tutte le persone attraverso i valichi di frontiera con qualsiasi mezzo di trasporto non è previsto, tra gli altri, per il personale addetto al trasporto merci, equipaggi di aeromobili impegnati nel trasporto aereo commerciale e altro personale addetto ai trasporti; è permesso anche il transito.

Le regole per i conducenti non bulgari sono le seguenti:

- i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate al mercato bulgaro devono entrare in territorio bulgaro, scaricare le merci trasportate e/o caricare merci e lasciare immediatamente il territorio della Repubblica di Bulgaria;
- i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate ad altri paesi sono autorizzati a transitare attraverso la Repubblica di Bulgaria su una rotta determinata dall'Agenzia delle infrastrutture stradali.

L'amministrazione nazionale dei pedaggi rilascia una nota di istruzione ai conducenti che attraversano il territorio della Repubblica di Bulgaria e specifica:

- La data e l'ora in cui dovrebbero lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria;
- Il valico di frontiera dal quale devono uscire.

Il termine stabilito per lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria non può superare le 24 ore dall'emissione della nota di istruzione.

Nel caso in cui i conducenti di veicoli merci sono autorizzati a transitare in Bulgaria, ma a causa di un divieto da parte di uno stato vicino non possono lasciare la Bulgaria, verrà determinato un luogo in cui il veicolo e il conducente devono rimanere fino all'abolizione del divieto, dopodiché potranno lasciare il paese.

Controlli speciali sono stati stabiliti in tutte le entrate e le uscite della città di Bansko e di tutti i centri regionali (per cui potrebbero esserci ritardi nel passaggio dei veicoli): Blagoevgrad, Burgas, Varna, Veliko Tarnovo, Vidin, Vratsa, Gabrovo, Dobrich, Kardzhali, Kyustendil, Lovech, Montana, Pazardzhik, Pernik, Pleven, Plovdiv, Razgrad, Ruse, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia, Stara Zagora, Targovishte, Haskovo, Shumen, Yambol.

*** 14 aprile: è stata pubblicata la mappa con le **corsie verdi** per il trasporto stradale di merci. La [mappa disponibile a questo indirizzo](#) contiene informazioni utili sulle aree di sosta e il rispettivo numero di aree di parcheggio, servizi igienici, possibilità di acquistare cibo, disponibilità di connessione internet, illuminazione, videosorveglianza, stazione di rifornimento, servizi di emergenza più vicini, numero di aree per il rifornimento di carburante per camion refrigerati, etc.

*** 15 aprile: sono stati sospesi i divieti di circolazione per i veicoli di peso superiore a 12 tonnellate ed è stato esteso fino al 17 maggio (non scadrà più il 16 aprile) l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo così come previsto:

- sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- possibilità di prendere due periodi di riposo settimanali ridotti consecutivi di almeno 24 ore, a condizione che: i conducenti effettuino almeno 4 pause settimanali in queste 4 settimane consecutive e almeno due devono essere riposi regolari settimanali e che i due periodi di riposo settimanali ridotti devono essere compensati prima del successivo periodo di riposo;
- possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo a condizione che sia fermo e che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente.

CROAZIA

Venerdì 13 marzo è stata ufficializzata la decisione di mettere in atto restrizioni alle operazioni di trasporto delle merci. Tutti i conducenti stranieri provenienti dall'Italia, nonché da Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Giappone, Singapore, Malesia, Bahrein, Iran, Germania, Francia, Svizzera,

Spagna, Austria, Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e dalla regione di Bela Krajina (Slovenia) saranno messi in quarantena obbligatoria di 14 giorni. Sono esenti solo le operazioni di transito.

* 31 marzo: grazie alla comunicazione della Commissione europea, la Croazia consente ora il transito ai valichi di frontiera e lo scarico delle merci nel proprio territorio quando si utilizzano le [corsie verdi](#).

Le informazioni dettagliate sullo stato del traffico possono essere richieste contattando il seguente indirizzo: uprava.infrastruktura@mmpi.hr.

È stato inoltre deciso l'allentamento temporaneo alle regole dei tempi di guida e di riposo fino al 16 aprile applicato ai conducenti coinvolti nel trasporto merci nazionale e internazionale di beni essenziali, in particolare quelli relativi alla distribuzione di alimenti, alimenti per animali, carburante, trasporto di materie prime, medicinali e attrezzature mediche, distribuzione di attrezzature agli ospedali e altre istituzioni pubbliche.

** 20 aprile: il 18 aprile il Governo ha abolito il metodo del convoglio per le operazioni di transito nel Paese.

DANI**MARCA**

Non ci sono restrizioni per il trasporto merci ed è allo studio la possibilità di introdurre esenzioni alle norme sui tempi di guida per garantire la consegna di generi alimentari. Sabato 14 marzo è stato deciso che il trasporto internazionale di merci (compreso il transito) debba essere effettuato attraverso i seguenti valichi di frontiera: Frøslev, Sæd o Kruså.

Si sottolinea che il valico di frontiera di Kruså non è accessibile per veicoli superiori a 3,5 tonnellate e viene consigliato ai veicoli di utilizzare il valico di frontiera Frøslev (E45). Il confine di Padborg e altri valichi di frontiera più piccoli sono chiusi.

Le operazioni di trasporto merci possono anche essere gestite attraverso il "confine blu" (Øresundbridge e traghetti).

Solo per i trasporti nazionali è stato prorogato fino all'11 aprile l'esenzione sulle regole del riposo settimanale regolare e ridotto dei conducenti. ** 27 marzo: a decorrere dal 26 marzo l'esenzione temporanea dalle norme sul riposo settimanale deciso in un primo momento solo per il trasporto nazionale e valido fino all'11 aprile è esteso anche al trasporto internazionale. Ecco il [comunicato](#).

* 25 marzo: è stato deciso che nel territorio danese sono prorogati fino al 31 agosto i seguenti documenti in scadenza tra l'1 marzo e il 30 aprile: patenti di guida di categoria C, C1 e C1E; certificati di qualificazione del conducente (CQC) e di formazione per il trasporto di merci pericolose (ADR).

*** 7 aprile: il 6 aprile è stato annunciato che le restrizioni in vigore alle frontiere danesi saranno prorogate fino al 10 maggio compreso; il periodo potrebbe essere ulteriormente esteso a seconda delle circostanze. Il trasporto di merci rimane esente.

*** 23 aprile: i termini per poter usufruire dell'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo sono ormai scaduti e non verranno prorogati. I conducenti che effettuano trasporti internazionali su strada e hanno un certificato di conducente scaduto devono portare il certificato per i lavoratori del trasporto internazionale (allegato III delle Linee guida sulle [Corsie verdi](#)), disponibile in [questa pagina](#).

ESTONIA

Il trasporto internazionale di merci su strada è esente dalla decisione di limitare l'attraversamento delle frontiere in entrata unicamente ai cittadini estoni o ai cittadini stranieri con familiari che vivono in Estonia. Sono stati comunque predisposti controlli ai valichi di frontiera dove verranno verificati i documenti di viaggio e verranno effettuati controlli sanitari. Non ci sono restrizioni per uscire dal Paese.

FINLANDIA

Il Governo ha deciso che dalla mezzanotte del 19 marzo verrà limitato il traffico alle frontiere. Il traffico merci non subirà limitazioni che sono invece previste per le persone: quelle che tornano in Finlandia saranno soggette a quarantena di 14 giorni e le operazioni di trasporto passeggeri in entrata sono sospese, ad eccezione dei cittadini e dei residenti che rientrano in Finlandia. I cittadini finlandesi non dovranno viaggiare all'estero. I viaggi necessari per lavoro e per accedere ad altri servizi necessari saranno consentiti attraverso i confini settentrionali e occidentali.

* 27 marzo: il Governo ha emanato un decreto per allentare le regole sui tempi di guida e di riposo valido fino al ~~25 aprile~~;

* 23 aprile: l'allentamento sulle regole dei tempi di guida e di riposo in scadenza il 25 aprile è prorogato fino al 31 maggio:

- tempo di guida giornaliero massimo di 11 ore;
- tempo di guida settimanale massimo di 60 ore;
- tempo di guida di quindici giorni massimo di 120 ore;
- periodo di riposo giornaliero minimo di 9 ore;
- periodo di riposo settimanale minimo di 24 ore, a settimane alterne, senza compensazione;
- 45 minuti di riposo ogni 5,5 minuti di guida, che possono essere suddivisi in 30 minuti prima e 15 minuti dopo;
- è consentito il riposo settimanale regolare nella cabina, a condizione che il veicolo sia fermo e che sia dotato di adeguati posti letto.

** 2 aprile: il governo finlandese ha emanato un decreto con l'obiettivo di garantire la continuità delle operazioni di trasporto di merci pericolose.

L'attuale emergenza potrebbe rendere impossibile fornire formazione e prove relative alle qualifiche professionali nel trasporto di merci pericolose, ispezioni programmate e intermedie di serbatoi o ispezioni di veicoli per il trasporto di merci pericolose. Pertanto, la validità di licenze, approvazioni e certificati che scadranno nel prossimo futuro può, in via eccezionale, essere ulteriormente prorogata nel 2020.

*** 7 aprile: il Governo finlandese ha deciso di prorogare la validità della reintroduzione temporanea dei controlli alle frontiere e le restrizioni al traffico; i controlli alle frontiere saranno effettuati fino al 13 maggio. I controlli mirano a ridurre ulteriormente la circolazione nei principali valichi di frontiera pendolari con Svezia, Norvegia ed Estonia; saranno ammessi solo i viaggi di lavoro strettamente necessari e i dipendenti devono essere in possesso di un certificato del datore di lavoro che attesti che il lavoro è essenziale.

**** 15 aprile: dal 15 aprile sono state revocate le restrizioni temporanee alla circolazione da e verso la regione di Uusima in vigore dal 28 marzo.

**** 16 aprile: sono stati emanati nuovi decreti relativi al trasporto di merci pericolose (M326, M327 e RID 4/2020). Le specificità sono consultabili sul sito [UNECE](#) e alla pagina dell'[Agenzia di Trasporto finlandese](#)

FRANCIA

Dalle ore 12.00 del 17 marzo è entrato in vigore il blocco nazionale del movimento delle persone che durerà per 15 giorni. Per gli autisti dei mezzi pesanti che transitano nel territorio francese è richiesta la presentazione di modulo di [autodichiarazione](#).

Dopo i primi momenti di confusione da parte delle forze dell'ordine che in alcuni casi non hanno permesso ai trasporti provenienti dall'Italia di poter scaricare la merce, il governo ha riconosciuto ufficialmente l'attività essenziale del trasporto merci e della logistica e ha annunciato misure aggiuntive che dovrebbero garantire l'accesso per i lavoratori del trasporto merci e della logistica al loro posto di lavoro e al carico e scarico.

Sono stati revocati i divieti di circolazione nella fine settimana per i veicoli pesanti fino al 20 aprile.****

Venerdì 20 marzo è stato emanato un protocollo per il settore dei trasporti e della logistica che mira a contrastare e contenere il contagio per gli operatori (conducenti e personale dei punti di carico e scarico):

- bisogna rispettare le regole di distanziamento tra le persone;
- in assenza di accesso all'acqua, deve essere disponibile un gel disinfettante;
- nessun contatto personale è consentito al momento della firma dei contratti;
- le merci possono essere consegnate solo nel luogo indicato sul documento di trasporto;
- la consegna a domicilio è possibile solo lasciando la merce alla porta. Nessun contatto fisico con il cliente è permesso;
- eventuali reclami sulla consegna verranno lavorati in un secondo momento.

Inoltre è stata pubblicata una mappa (disponibile [qui](#)) per informare i conducenti di camion sulle stazioni di servizio aperte e che offrono servizi essenziali (come strutture sanitarie e ristoranti da asporto); la mappa fornisce anche informazioni su quali centri tecnici del veicolo sono aperti.

* 9 aprile: il Ministero dell'Interno ha pubblicato un certificato aggiuntivo con tre varianti (da utilizzare in base al tipo di viaggio) che deve essere utilizzato dagli autisti per giustificare i loro movimenti internazionali. Le tre varianti del certificato riguardano i casi di viaggio dalla Francia continentale ai territori francesi d'oltremare, viaggio dall'estero verso la Francia continentale e viaggio dall'estero verso il territorio francese d'oltremare, e sono reperibili a [questa pagina](#).

L'IRU raccomanda alle imprese di fornire ai conducenti uno dei certificati di cui sopra, oltre al documento scritto che giustifica qualsiasi movimento ("attestation de déplacement") e il certificato per i professionisti ("Justificatif de déplacement professionnel"). I moduli possono essere scaricati sia in francese che in inglese facendo clic sul collegamento ipertestuale sopra. I moduli debitamente compilati devono essere consegnati al conducente prima dell'inizio delle operazioni; l'autista deve presentarli alla frontiera. I controlli sui certificati sono iniziati l'8 aprile alle 00:00.

** 10 aprile: le autorità francesi autorizzano i conducenti stranieri a utilizzare il modulo fornito dall'allegato 3 della comunicazione sulle corsie verdi per entrare in Francia ([Modello di certificato per i lavoratori dei trasporti internazionali](#)).

*** 15 aprile: le associazioni di trasporto francesi hanno pubblicato le linee guida sulle migliori pratiche che i lavoratori delle società di trasporto merci e di logistica devono seguire per garantire la prosecuzione delle attività e prevenire la diffusione del Coronavirus. Le linee guida possono essere [scaricate e consultate qui](#).

*** 23 aprile: sono stati forniti aggiornamenti e dettagli sulle attività di alcune aree di sosta in Francia aperte ai conducenti. I dettagli possono essere trovati in [questa pagina](#) e in [quest'altra pagina](#).

**** 24 aprile: è stato deciso di non revocare la sospensione dei divieti di circolazione nei giorni festivi (la precedente scadenza era prevista per il 20 aprile) e l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo (tempo di guida giornaliero massimo di 10 ore con possibilità di estenderlo a 11 ore per due volte a settimana; tempo di guida massimo settimanale estesa a 60 ore; tempo di guida massimo di quindici giorni esteso a 102 ore). Non sono state fornite precise scadenze per cui le revoche saranno valide fino a nuova comunicazione.

GERMANIA

Le autorità tedesche hanno intensificato i controlli alle frontiere (compresa la misurazione della temperatura corporea). Il trasporto delle merci è consentito. Il governo federale tedesco ha chiesto ai Länder di sospendere i divieti di circolazione dei camion durante il fine settimana per alleviare la situazione durante la crisi. Gli Stati della Baviera, della Renania settentrionale-Vestfalia, della Sassonia e della Bassa Sassonia hanno annunciato la sospensione dei divieti di circolazione nel fine settimana per i camion che trasportano prodotti per l'igiene e gli alimenti.

- [Elenco dei valichi di frontiera con Austria, Danimarca, Francia, Lussemburgo e Svizzera dove sono stati reintrodotti i controlli.](#)

- [Elenco delle rispettive sospensioni dei divieti di circolazione dei vari Länder a cui era arrivata richiesta formale da parte del Governo federale.](#)

* Tutti gli stati federali tedeschi hanno introdotto l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine; non esiste una disposizione nazionale unica che definisce le modalità esatte in cui una maschera deve essere indossata. Pertanto, per garantire che i requisiti legali siano definitivamente soddisfatti, si raccomanda ai conducenti di indossare una mascherina ogni volta che i conducenti escono dalla cabina del veicolo.

* 24 marzo: è stato deciso che fino al 17 aprile ci sarà un allentamento dell'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo: si potrà prolungare il tempo di guida a 10 ore cinque volte a settimana e si potranno prendere due pause settimanali ridotte consecutive entro un periodo di quattro settimane.

Si segnala inoltre che sono stati potenziati i servizi offerti dalle aree di servizio del gruppo Tank&Rest.

* 1 aprile: la Baviera ha esteso fino al 19 aprile 2020 la sospensione dei divieti di circolazione, l'Assia fino al 30 giugno 2020.

*** 16 aprile: la regione tedesca di Amburgo ha deciso di prorogare la sospensione dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti fino al 24 giugno. L'elenco aggiornato delle esenzioni, attualmente in vigore in Germania, è consultabile in [questa pagina](#).

*** 17 aprile: l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo è stato prorogato fino al 17 maggio con le stesse precedenti modalità:

- possibilità di prolungare il tempo di guida a 10 ore cinque volte a settimana;

- possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive entro un periodo di quattro settimane.

*** 21 aprile: il Land della Turingia ha deciso di sospendere i divieti di circolazione nei giorni festivi fino all'1 giugno.

*** 22 aprile: anche il Land Renania-Palatinato ha prorogato la sospensione dei divieti di circolazione nei giorni festivi fino alle 10.00 del 30 agosto.

*** 23 aprile: anche il Land della Baviera ha prorogato la sospensione dei divieti di circolazione nei giorni festivi (fino all'1 giugno).

La panoramica riepilogativa delle deroghe è consultabile a [questo indirizzo](#).

GRECIA

Al momento non ci sono restrizioni speciali ai valichi di frontiera greci, sia per i passeggeri che per le merci. Tuttavia, l'ufficio doganale di Evzoni al confine greco-nord macedone (Evzoni-Bogorodica) ha annunciato che a partire da lunedì 16 marzo il movimento dei veicoli merci (in entrambe le direzioni entrata / uscita) non sarà consentito dalle 22:00 alle 06:00. La misura sarà valida fino a nuovo avviso. Le rotte dei traghetti da/per l'Italia operano normalmente per la circolazione delle merci e i trasportatori non vengono messi in quarantena.

Nella giornata del 23 marzo ha avuto inizio il blocco nazionale nella penisola ellenica con forti limitazioni alla circolazione delle persone.

Il trasporto merci rimane comunque esente dalle nuove misure restrittive: i confini sono aperti e ai conducenti che arrivano non viene imposta la quarantena. In alcuni casi potrebbe essere richiesto un modulo di localizzazione al momento dell'ingresso in Grecia; il modulo (disponibile in inglese) verrà consegnato ai conducenti che dovranno compilarlo e firmarlo (vengono anche richiesti dettagli di contatto personali e familiari).

Viene inoltre allentata l'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo fino al 18 aprile:

- il limite massimo di guida giornaliera passa da 9 ore a 11 ore;
- il limite massimo di guida settimanale passa da 56 a 60 ore.
- vengono sostituiti i requisiti minimi di riposo giornaliero imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza.
- è ridotto il tempo di riposo giornaliero da 11 a 9 ore.
- il periodo di riposo settimanale è rinviato oltre i sei periodi di 24 ore.

* 26 marzo: i conducenti devono presentare un modulo di attestazione del proprio datore di lavoro, un documento di riconoscimento e la CMR al fine di dimostrare l'attività di trasporto sul territorio greco.

Presso l'ufficio doganale di Evzoni (BCP Grecia-Macedonia settentrionale) le restrizioni sui movimenti dei veicoli vengono applicate ogni giorno dalle 22:00 alle 06:00. I camion che trasportano alcol etilico, merci deperibili e forniture mediche sono esenti dalla disposizione.

** 1 aprile: il Ministero dei Trasporti ha deciso la sospensione dei divieti di circolazione nelle giornate di domenica 12 aprile e venerdì 1 maggio.

*** 4 aprile: il Governo greco ha emanato un decreto valido fino al 20 aprile che riguarda le persone che entrano in Grecia dall'estero.

Di seguito le disposizioni specifiche per i conducenti di veicoli di trasporto merci:

- gli autisti di tutte le nazionalità impegnati in operazioni di trasporto internazionale (terrestre, aereo, marittimo) che entrano in Grecia devono transitare velocemente attraverso il paese o raggiungere la loro destinazione finale all'interno del paese. Dopo aver raggiunto la destinazione finale devono iniziare un periodo di isolamento temporaneo di 14 giorni.

Le deroghe si applicano nei seguenti casi:

- quando è necessario avviare una nuova operazione di trasporto internazionale (ad es. trasporto bilaterale); in questo caso, la quarantena obbligatoria può essere revocata in qualsiasi momento, anche il giorno dopo l'inizio;
- quando è necessario effettuare un'operazione di trasporto nazionale (all'interno del territorio greco); in questo caso, il conducente deve trascorrere almeno 7 giorni in isolamento, a partire dal giorno in cui è entrato nel paese.

Non sarà possibile effettuare le operazioni di cabotaggio.

La violazione delle disposizioni viene punta con un'ammenda di 5.000 euro.

**** 17 aprile: è stato prorogato l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo fino al 31 maggio con le seguenti modalità:

- sostituzione del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore;
- sostituzione del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 58 ore;
- sostituzione del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;
- sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- riduzione dei requisiti di riposo giornaliero da 11 a 9 ore;
- rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette periodi di 24 ore o riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 ore a 24 ore;
- possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

***** 20 aprile: ferme restando le previsioni già adottate nei confronti dei conducenti stranieri che entrano in Grecia, queste resteranno in vigore fino al 15 maggio (sarebbero scadute il 20 aprile). Inoltre i conducenti italiani che viaggiano dall'Italia alla Grecia via nave devono compilare questo modulo.

IRLANDA

La Compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha sospeso l'imbarco di passeggeri nelle sue navi. Il trasporto con conducente viene quindi interrotto fino a nuovo avviso ma la società continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.

Il trasporto merci è esentato dalle limitazioni previste (è stata redatta una guida in merito).

Fino al 16 aprile sono allentate le regole dei tempi di guida e di riposo nel modo seguente:

- il limite dei tempi di guida durante due settimane viene portato da 90 a 112 ore.
- in due settimane consecutive il conducente deve impiegare almeno due periodi di riposo settimanali ridotti, pur mantenendo la regola secondo cui un periodo di riposo settimanale deve iniziare non oltre la fine di sei periodi di 24 ore dalla fine del precedente periodo di riposo settimanale;
- non è richiesto alcun indennizzo o un periodo di riposo settimanale regolare.

* 16 aprile: è stato prorogato l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo per ulteriori 6 settimane, quindi fino al 31 maggio. Di seguito le eccezioni previste:

- il limite di guida quindicinale è aumentato da 90 a 112 ore;
- il massimo di tre periodi di riposo giornaliero ridotti tra due periodi di riposo settimanali è aumentato da tre a cinque; se un conducente raggiunge il massimo di cinque nei primi cinque giorni successivi alla fine del precedente periodo di riposo settimanale e continua a guidare il sesto giorno consecutivo, il suo periodo di guida giornaliero non deve superare le tredici ore nel sesto giorno;

- le attuali regole di riposo settimanale continueranno ad applicarsi, ma non sarà richiesta alcuna compensazione per un periodo di riposo settimanale ridotto. Per due settimane consecutive, i conducenti devono continuare a prendere almeno due periodi di riposo settimanali regolari o un periodo di riposo settimanale regolare e un periodo di riposo settimanale ridotto di almeno 24 ore, garantendo al contempo che il periodo di riposo settimanale abbia inizio non oltre i sei periodi di guida di 24 ore dalla fine del precedente periodo di riposo settimanale.
 - c'è la possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.
- ** 22 aprile: è stato comunicato che la validità di patenti, CQC e autorizzazioni in scadenza tra l'1 marzo e il 30 giugno è prorogata di 4 mesi.

LETONIA

Non sono previste restrizioni per l'autotrasporto merci (per quello passeggeri invece sì). È stato deciso che i conducenti che entrano nel Paese debbano compilare un modulo di autocertificazione con cui ci si impegna a non visitare spazi pubblici (prevista esenzione per parcheggi e stazioni di rifornimento); il modulo è disponibile in inglese (nonché in lettone e in russo).

- * 19 aprile: fino al 25 aprile sono in vigore allentamenti delle regole sui tempi di guida e di riposo:
- aumento del tempo di guida massimo giornaliero da 9 ore a 11 ore;
 - aumento del tempo di guida settimanale massimo da 56 ore a 60 ore;
 - aumento del tempo di guida massimo di quindici giorni da 90 ore a 96 ore;
 - il conducente deve avere una pausa ininterrotta di almeno quarantacinque minuti se non si riposa dopo cinque ore e mezza di guida;
 - un periodo di riposo settimanale regolare di 45 ore può essere ridotto a 24 ore senza obbligo di compensazione.

LITUANIA

Da sabato 14 marzo ripristinato il controllo dei confini con Polonia e Lettonia.

Il trasporto merci è consentito ma i valichi di frontiera per entrare in Lituania sono ridotti ai seguenti: Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalès, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų – Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševkojė – Gudagojo, Šalčininkų – Benekainių, Mockavos-Trakiškių, Lazdijų – Ogrodnikų, Vilnius, Kaunas, Palanga, aeroporti internazionali di Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasylai e porto marittimo di Klaipėda; a questi si aggiungono il valico di frontiera ferroviario Stasylai-Benekainiai e il valico di frontiera ferroviario Pagėgiai-Sovetsk.

* 9 aprile: Il numero di valichi di frontiera accessibili per l'ingresso in Lituania è stato ridotto al seguente: Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalès, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų – Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševskojės, Panemunės – Sovetskoinkšė –Kotlovka, Vilnius, Kaunas, Palanga, aeroporti internazionali di Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasylai e porto marittimo di Klaipėda. Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania. Tuttavia, l'equipaggio o i membri dell'equipaggio che effettuano trasporti commerciali internazionali su qualsiasi tipo di veicolo devono viaggiare attraverso il territorio della Repubblica di Lituania senza fermarsi inutilmente.

Per l'equipaggio o i membri dell'equipaggio che lavorano per compagnie lituane impegnate nel trasporto internazionale o che effettuano trasporti internazionali su qualsiasi tipo di veicolo, l'isolamento è obbligatorio dal giorno di arrivo nella Repubblica di Lituania fino al giorno di partenza dal suo territorio, ma non superiore a 14 giorni. Il National Health Center del Ministero della Salute organizza lo screening ai valichi di frontiera per i sintomi di COVID-19 al ritorno o all'arrivo dall'estero.

Se al confine venissero rilevati sintomi di Coronavirus, l'equipaggio o i membri dell'equipaggio impegnati nel trasporto internazionale non saranno autorizzati ad entrare nel paese a meno che non sono cittadini o residenti legali della Lituania.

** 23 aprile: il governo lituano ha esteso la quarantena nazionale fino all'11 maggio. A partire da subito, i conducenti lituani e stranieri che operano verso o attraverso la Lituania, devono registrare tutte le fermate effettuate durante il loro percorso internazionale in un documento in formato libero, insieme al motivo dell'arresto e alla durata.

LUSSEMBURGO

Dichiarato lo stato di emergenza per 3 mesi, il trasporto merci non andrà incontro a limitazioni. Fino al 17 aprile è in vigore l'allentamento dell'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo:

- il limite di guida settimanale massimo di 56 ore è portato a 60 ore;
- il limite massimo di guida in due settimane è portato da 90 a 96 ore;
- viene rinviato il periodo di riposo settimanale oltre la fine dei sei periodi di 24 ore.

Viene comunque sottolineato che i datori di lavoro debbano comunque rimanere responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e degli altri utenti della strada.

* 17 aprile: è stato deciso di allentare le regole sui tempi di guida e di riposo dal 18 aprile al 31 maggio secondo le seguenti nuove modalità (le precedenti sono in vigore fino a oggi 17 aprile):

- aumento del tempo di guida giornaliero massimo da 9 ore a 11 ore, non più di tre volte a settimana;
- aumento del tempo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;
- rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette periodi di 24 ore, con obbligo di compensazione durante la settimana successiva;
- possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo, purché sia dotato di adeguati posti letto per ciascun conducente e il veicolo sia fermo.

** 19 aprile: il governo ha esteso la validità delle CQC che scadono durante la crisi per altri sei mesi (fino a ottobre). La validità di una serie di certificati ADR è estesa per diversi periodi di tempo. L'elenco completo è consultabile a questo [indirizzo](#).

MALTA

Le navi Ro-Ro per il trasporto merci viaggiano normalmente da e verso Malta. Gli autisti sono esentati dalla disposizione per la quarantena a differenza delle persone che se entrano nel Paese devono trascorrere una quarantena obbligatoria di 14 giorni.

* 8 aprile: non sono previste restrizioni al trasporto merci marittimo o aereo, tra Malta e il continente. Gli autotrasportatori sono invitati a inviare veicoli e merci incustoditi su navi RoRo e a mantenere una squadra di conducenti a Malta e una nel continente. Nei casi in cui ciò non sia possibile, sarà consentito lo sbarco di un massimo di 2 conducenti per veicolo, che tuttavia potrebbero essere soggetti a quarantena.

Malta ha inoltre deciso un temporaneo rilassamento delle norme sui tempi di guida e di riposo. Il limite massimo di guida giornaliero è ora di 11 ore e il riposo giornaliero è stato ridotto a 9 ore. Questo rilassamento temporaneo si applicherà fino al 16 aprile.

OLANDA

Il contagio in Olanda è ancora molto relativo, non sono state prese misure limitative concrete come in Italia, Francia, Spagna e Germania. Comunque si raccomanda ai conducenti del trasporto merci di portare con sé dispositivi di protezione personale come maschere e guanti e di consumare i pasti nelle stazioni di rifornimento (gli altri ristoranti rimarranno chiusi fino al 6 aprile). C'è un dibattito in corso presso il parlamento olandese ed è possibile che le misure diventino più rigorose nei prossimi giorni.

* 2 aprile: è stato deciso di prolungare fino all'1 giugno 2020 l'allentamento delle regole dei tempi di guida e di riposo:

- Tempo di guida giornaliero massimo di 11 ore
- Tempo di guida settimanale massimo di 60 ore
- Limite di guida in due settimane max di 96 ore
- Rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette periodi di 24 ore.

POLONIA

Il trasporto internazionale di merci su strada non è incluso nelle restrizioni previste per le persone (periodo di quarantena di due settimane).

Questo è l'elenco aggiornato dei valichi di frontiera aperti.

Le restrizioni decise per le persone continuano a non applicarsi all'autotrasporto merci. In un primo momento era stato deciso che i conducenti in entrata in Polonia dovessero compilare moduli di autocertificazione, ma questo obbligo è stato revocato.

Ai valichi di frontiera vengono effettuati controlli sanitari e i conducenti con una temperatura superiore a 38 gradi saranno automaticamente sottoposti a visita medica e non potranno continuare a guidare.

Il periodo di controllo alle frontiere con Germania, Lituania, Repubblica ceca e Slovacchia, è stato prorogato fino al 13 aprile.

A causa del volume del traffico, i tempi di attesa ai confini saranno notevolmente più lunghi e il relativo aggiornamento è disponibile all'indirizzo www.granica.gov.pl.

Inoltre il Ministero dei Trasporti ha introdotto dal 18 marzo al 16 aprile un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano trasporti internazionali su strada di passeggeri e merci.

Le misure revocate sono le seguenti:

- il tempo di guida giornaliero del veicolo non può superare le 11 ore;
- il tempo di guida settimanale del veicolo non può superare le 60 ore;
- il tempo totale di guida del veicolo per un periodo di due settimane consecutive non può superare 96 ore;
- dopo un periodo di guida di cinque ore e mezza, il conducente ha diritto a una pausa continua di almeno quarantacinque minuti.

A causa del tempo di guida prolungato del veicolo, dalle 9 alle 11 ore, non verranno applicate deroghe sui periodi di riposo giornalieri e settimanali.

* 26 marzo: le autorità polacche hanno modificato le norme sulla quarantena obbligatoria: i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale su strada utilizzando veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate non sono più soggetti a quarantena.

** 17 aprile: l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo scaduto ieri è stato rinnovato fino al 31 maggio con le seguenti modalità:

- il tempo di guida giornaliero non può superare le 11 ore;
- il tempo di guida settimanale non può superare le 60 ore;
- il tempo di guida totale nelle due settimane successive non può superare 96 ore;
- dopo un periodo di guida di cinque ore e mezza, il conducente ha diritto a una pausa continua di almeno quarantacinque minuti;
- se il conducente fa questa scelta, può anche utilizzare il normale periodo di riposo settimanale nel veicolo, a condizione che disponga di adeguati posti letto per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo-

I conducenti devono indicare, sul retro del foglio del tachigrafo analogico o della stampa del tachigrafo digitale, i casi di deroga e il relativo uso non deve causare il deterioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti e dei livelli di sicurezza stradale.

*** 23 aprile: a partire dal 23 aprile, i conducenti che operano in Polonia sono obbligati a indossare la mascherina mentre si trovano fuori dalla cabina. Nel caso in cui ci siano due persone in cabina, entrambe devono indossare una maschera durante la guida.

PORTOGALLO

Dopo le prime misure limitative riservate al movimento delle persone valide fino al 9 aprile (trasporto merci esente ma obbligo per i conducenti di utilizzare dispositivi di protezione individuale e mantenere le distanze di sicurezza) sono state approvate nuove misure per le quali fino alle ore 12.00 del 15 aprile saranno reintrodotti controlli alle frontiere. Il trasporto internazionale di merci resta esente da questa limitazione ma resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

* 7 aprile: è stato deciso che resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja) .

Il trasporto internazionale di merci e merci è consentito indipendentemente dal tipo di servizi effettuati o dal tipo di merci trasportate. Tuttavia, i conducenti devono rispettare i requisiti igienici e sanitari stabiliti per prevenire la diffusione del virus.

Durante il periodo pasquale, i conducenti dovranno possedere una dichiarazione firmata dal loro datore di lavoro che attesti che il conducente sta eseguendo un'operazione di trasporto. La dichiarazione mira a prevenire gli inutili movimenti di persone durante questo periodo pasquale. L'obbligo di avere tale documento entrerà in vigore dalle 00:00 del 9 aprile, fino alle 00:00 del 13 aprile.

** 15 aprile: è stato prorogato lo stato d'emergenza fino al 14 maggio; il trasporto internazionale di merci rimane esente dalle restrizioni indipendentemente dal veicolo utilizzato o dalle merci trasportate. Nessuna chiusura prevista per i suddetti valichi di frontiera con la Spagna già lasciati aperti in precedenza.

REPUBBLICA CECA

Confermata l'assenza di misure restrittive per gli autotrasportatori e l'apertura dei maggiori valichi al confine con Austria (Dolní Dvořiště, České Velenice, Hatě Mikulov) e Germania (Strážný, Pomezí n.O., Rozvadov, Folmava, Žel. Ruda, Krásný Les, H.Sv. Šebestiána). Dal 16 marzo e per i prossimi 30 giorni è prevista tolleranza per quanto riguarda applicazione dei tempi di guida e riposo.

Il 23 marzo è stata segnalata una situazione critica al confine con la Slovacchia a causa dei conducenti che si riposano per 45 minuti nella corsia di destra bloccandone l'accesso. Ai conducenti viene chiesto di riposare altrove o di rimandare il periodo di riposo (tenuto conto dell'ampia esenzione decisa relativamente all'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo).

* 28 marzo: è stato deciso che fino al 19 maggio i veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate non potranno sorpassare in alcuni tratti della rete stradale ceca. Sono interessate dal divieto le autostrade D1, D2, D5, D8 e D11.

La restrizione si applica ai seguenti tratti di strada:

- Autostrada D1 dal km 366.300 a destra (direzione del confine di stato).
- Autostrada D2 dal km 35.000 a destra (direzione del confine di stato).
- Autostrada D5 dal km 136,300 a destra (direzione del parcheggio).
- Autostrada D8 dal km 86.900 a destra (direzione del confine statale) e dal confine statale al km 88.200 a sinistra (direzione Praga, a causa di controlli da parte della polizia della Repubblica Ceca).

Sono previste comunque eccezioni per i seguenti trasporti:

- a) trasporto di merci deperibili, almeno la metà del volume del vano di carico di un veicolo o di una combinazione di veicoli;
- b) Il trasporto di animali vivi;
- c) trasporto di carburante destinato alle stazioni di servizio;
- d) trasporto di articoli postali;
- e) trasporto di materiale medico e biologico, medicinali e materiali per la loro fabbricazione;

Il motivo di questa restrizione è ridurre le code ai valichi di frontiera e privilegiare il trasporto essenziale.

** 19 aprile: è stato deciso l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo valido fino al 31 maggio:

- aumento del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore;
- aumento del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore;
- aumento del limite di guida di quindici giorni da 90 ore a 100 ore;
- riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 ore a 9 ore;
- rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di guida di 24 ore;
- possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo, a condizione che il veicolo sia fermo e dotato di adeguati posti letto.

ROMANIA

Tutte le info necessarie sono disponibili a questo [indirizzo](#).

A differenza di quanto annunciato in un primo momento (quarantena obbligatoria per gli autotrasportatori che provengono dall'Italia, nonché dalla zona cinese di Hubei, da alcune zone

della Corea del Sud e dall'Iran) è stato deciso che i conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 3,5 t* sono obbligati, ai valichi di frontiera, a possedere e indossare mezzi di protezione personali quali disinfettanti, guanti, maschere per il viso, nonché compilare i documenti attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione. (questi sono i modelli in romeno e in inglese).

* Dal 22 marzo sono state adottate misure più restrittive abbassando il peso a 2,4 tonnellate oltre il quale i conducenti dei veicoli che arrivano o hanno attraversato "aree rosse" o "aree gialle" non sono soggetti a misure di quarantena o di isolamento se al valico di frontiera non mostrano sintomi associati all'infezione da Coronavirus, ma devono compilare il suddetto modulo e sono inoltre obbligati, al valico di frontiera, a possedere e indossare singoli mezzi di protezione (disinfettanti, guanti, maschera per il viso), nonché a presentare i documenti attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione.

A causa del traffico, i tempi di attesa ai confini sono molto lunghi; l'aggiornamento è disponibile all'indirizzo <https://www.politiadefrontiera.ro/en/traficonline/?vt=2&dt=1>.

* 15 aprile: lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 maggio.

Le autorità rumene hanno introdotto un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo fino al ~~16 aprile~~.

* 21 aprile: l'allentamento sulle regole dei tempi di guida e di riposo è stato prorogato fino al 31 maggio. Le misure revocate sono le seguenti:

- aumento del tempo massimo di guida giornaliera da 9 a 11 ore;
- sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza di guida;
- riduzione del periodo quotidiano di riposo da 11 a 9 ore;
- rinvio del periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di 24 ore.

Il 22 marzo è stata decisa una stretta sulle misure limitative generali nel Paese ma è sempre escluso il trasporto merci; tuttavia è previsto un abbassamento dei requisiti del peso del veicolo. Sono state comunque elencate le seguenti precisazioni: i conducenti di veicoli commerciali di peso superiore alle 2.4 t.

[30 marzo: sono state annunciate nuove misure in vigore dal 31 marzo solo per gli autisti romeni:

1. Quando entrano nel paese i conducenti di veicoli merci di peso superiore a 2,4 tonnellate possono scegliere tra una delle seguenti opzioni per la loro quarantena / isolamento, per un periodo di 14 giorni tra i viaggi:

- a) quarantena negli spazi previsti e illustrati dal datore di lavoro;
- b) isolamento a casa

c) quarantena su richiesta negli spazi messi a disposizione dalle autorità della pubblica amministrazione (è disponibile anche l'assistenza per le spese relative alla quarantena).

2. I suddetti conducenti devono compilare una dichiarazione di propria responsabilità disponibile [qui](#), indicando l'opzione prescelta per il periodo di quarantena / isolamento.

I documenti rilasciati dall'autorità stradale rumena che scadono durante lo stato di emergenza rimarranno validi fino al 15 maggio e possono essere rinnovati entro 90 giorni da tale data. I documenti possono essere inviati per posta.]

*** 6 aprile: il 4 aprile sono state revocate le restrizioni di guida per i veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate sulla tratta Ploiesti-Brasov della strada nazionale DN1 (E60). La misura si applica fino al ~~16 aprile~~. Restrizioni di guida sulla sezione Bucarest-Ploiesti della DN1 sono ancora in vigore. **** 21 aprile: proroga al 14 maggio della revoca delle suddette restrizioni che sono state revocate anche sull'autostrada A2 (Bucarest - Costanza), DN7 (Pitesti - Vestem) e DN39 (Agigea - Mangalia) nelle giornate del 30 aprile e 1 maggio.

Il Ministero degli affari interni rumeno ha emesso una nuova ordinanza militare attraverso la quale sono messe in atto nuove misure per il trasporto merci:

- All'ingresso in Romania, i conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 2,4 tonnellate che non presentano sintomi associati a COVID-19 compilano una dichiarazione sotto la propria responsabilità il cui modello è stato stabilito dal Ministero dei trasporti, delle infrastrutture e delle comunicazioni dove assumono la posizione in cui possono essere contattati durante il periodo tra due trasporti. Non subiscono l'isolamento a casa misura / quarantena a condizione che il datore di lavoro assicuri i materiali protettivi contro COVID-19.

- La disposizione precedente si applica di conseguenza ai conducenti di veicoli commerciali più pesanti di 2,4 tonnellate che si spostano per motivi professionali dalla Romania in un altro Stato membro dell'Unione europea o da un altro Stato membro dell'UE in Romania e allo stato di residenza del conducente, indipendentemente dal fatto che il viaggio sia a bordo del veicolo o su un mezzo di trasporto individuale o da solo. All'ingresso in Romania devono presentare un certificato di dipendente firmato dal datore di lavoro.

- I conducenti di veicoli commerciali più pesanti di 2,4 tonnellate che transitano nel territorio rumeno non sono tenuti a compilare la dichiarazione epidemiologica, al momento dell'ingresso in Romania, se soddisfano le seguenti condizioni minime:

a) Utilizzano solo corridoi di transito e valichi di frontiera alle estremità di questi corridoi approvati dal Ministero dei trasporti e dal Ministero degli affari interni;

b) Il transito attraverso il territorio rumeno deve essere effettuato in un arco di tempo minimo senza superare le 48 ore dall'ingresso in Romania, compresi i periodi di sosta per il riposo giornaliero.

c) Il parcheggio del veicolo viene effettuato esclusivamente nei parcheggi situati nei corridoi di transito identificati.

I conducenti che transitano in Romania devono compilare [questo modulo](#) quando entrano nel paese. Il modulo deve essere consegnato al confine di uscita. È stato confermato che i conducenti devono anche avere questo [modulo](#).

- In caso di inosservanza delle condizioni, il conducente del veicolo sarà obbligato a entrare in quarantena per 14 giorni, sostenendo le spese sostenute con la sua quarantena.

- All'ingresso in Romania il conducente è tenuto ad applicare sulle parti vetrate del veicolo (parabrezza) un adesivo speciale messo a disposizione dall'Ispettorato di Stato per il controllo del trasporto stradale, rispettivamente per mantenere il modulo di transito il cui modello è stabilito dal Ministro dei trasporti, delle infrastrutture e delle comunicazioni.

**** 10 aprile: una nuova ordinanza militare specifica le frontiere statali che rimarranno totalmente o parzialmente chiusi durante l'intero periodo dello stato di emergenza:

- Al confine rumeno-ungherese: Turnu, contea di Arad (ad eccezione dei movimenti di lavoratori transfrontalieri); Salonta, contea di Bihor - ferrovia e strada (ad eccezione dei movimenti di lavoratori transfrontalieri su strada); Săcuieni, contea di Bihor (ad eccezione della circolazione dei lavoratori transfrontalieri); Valea lui Mihai, contea di Bihor - ferrovia e strada (ad eccezione del traffico merci ferroviario); Carei, contea di Satu Mare.

- Al confine rumeno-bulgaro: Negru Vodă, Contea di Costanza; Lipnița, Contea di Costanza; Dobromir, contea di Costanza; Zimnicea, contea di Teleorman; Turnu Măgurele, Contea di Teleorman; Bechet, Contea di Dolj (ad eccezione del traffico merci ferroviario).

- Al confine rumeno-ucraino: Sighetu Marmăției, contea di Maramureș; Isaccea, contea di Tulcea.

- Al confine rumeno-moldavo: Rădăuți-Prut, contea di Botoșani; Oancea, contea di Galați.

- Al confine tra Romania e Serbia: Porțile de Fier II, contea di Mehedinți; Drobeta-Turnu Severin, Mehedinți (ad eccezione del traffico merci ferroviario); Orșova, contea di Mehedinți; Moldova

Nouă, contea di Caraș-Severin; Naidăș, contea di Caraș-Severin; Vălcani, contea di Timil; Stamora-Moravița, contea di Timiș - ferrovia (ad eccezione del traffico merci ferroviario); Lunga, contea di Timiș; Foeni, contea di Timiș; Jimbolia, contea di Timiș - ferrovia (ad eccezione del traffico merci ferroviario).

Le autorità rumene hanno anche pubblicato una [mappa interattiva](#) che mostra corridoi, stazioni di rifornimento e aree di sosta. Le informazioni vengono aggiornate ogni sera alle 20:00.

CORRIDOI ROMANIA

- Corridoi di transito in Romania

In linea con la richiesta della CE, la Romania ha istituito i seguenti corridoi di transito (mappa qui):

-Corridoio 1

Alternativa 1: Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Ilia - Deva - Simeria - Sebeș - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Pitești - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).

Alternativa 2: Borș (valico di frontiera) - Oradea - Cluj Napoca - Alba Iulia - Sebeș - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Pitești - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).

- Corridoio aggiuntivo da Bucarest a Costanza A2.

- Corridoio 2

Giurgiu (valico di frontiera) - București - Urziceni - Buzău - Focșani - Bacău - Suceava - Siret (valico di frontiera).

- Corridoio 3

Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Caransebeș - Orșova - Drobeta Turnu Severin - Șimian - Maglavit - Calafat (valico di frontiera).

- Corridoio 4

Moravița (valico di frontiera) - Timișoara - Arad - Oradea - Satu Mare - Halmeu (valico di frontiera).

- Corridoio 5

Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Ilia - Deva - Simeria - Sebeș - Sibiu - Brașov - Târgu Secuiesc - Lepșa - Focșani - Tesila - Tecuci - Bârlad - Huși - Albița (valico di frontiera).

SLOVACCHIA

Confermata l'assenza di restrizioni per i camion. Gli autisti devono essere muniti di equipaggiamento protettivo. Ecco nel dettaglio la [decisione](#).

Anche la Slovacchia ha deciso di allentare l'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo:

- il limite massimo di guida giornaliero è portato da 9 a 11 ore;
- il limite di guida settimanale massimo è portato da 56 a 60 ore;
- il limite massimo di guida in due settimanale è portato da 90 a 96 ore;
- vengono sostituiti i requisiti minimi di riposo giornaliero imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- viene ridotto il tempo di riposo giornaliero da 11 a 9 ore.

[\[27 marzo\]](#) la Slovacchia sta attualmente chiudendo i suoi confini con la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia e l'Austria, ai veicoli merci di oltre 7,5 tonnellate, a causa di strozzature e conseguenti ingorghi che si sono accumulati da questa mattina alle frontiere ungheresi (non è specificata la durata della misura).

Gli unici trasporti esentati sono quelli che scaricano in Slovacchia le seguenti merci e che possono utilizzare le *corsie verdi* nazionali: posta, merci deperibili, approvvigionamento di

carburante per stazioni di rifornimento, generi alimentari, trasporto di animali vivi e prodotti medici e biologici.

Uscire dalla Slovacchia è possibile.

[28 marzo] La situazione torna lentamente alla normalità e tutti i valichi di frontiera sono stati aperti, compreso il valico di frontiera Brodske - Breclav tra Slovacchia e Repubblica Ceca.

* 7 aprile: il governo slovacco ha deciso di ripristinare temporaneamente i controlli alle frontiere a partire dall'8 aprile fino al 17 aprile. Durante questo periodo sarà possibile entrare e uscire dalla Slovacchia solo attraverso i seguenti valichi di frontiera:

- Slovacchia – Austria: Bratislava - Jarovce - Kittsee (autostrada), Bratislava - Jarovce - Kittsee (vecchia strada), Bratislava - Petržalka – Berg, Moravský Svätý Ján – Hohenau.

- Slovacchia – Ungheria: Bratislava Čunovo - Rajka (autostrada), Medveďov – Vámosszabadi, Komárno – Komárom, Štúrovo – Esztergom ,Šahy – Parassapuszta, Slovenské Ďarmoty – Balassagyarmat, Šiatorská Bukovinka – Salgótarján, Kráľ – Bánréve, Milhošť - Tornyosnémeti (strada n. I/17), Milhošť - Tornyosnémeti cesta (strada n. R4), Slovenské Nové Mesto – Sátoraljaújhely.

- Slovacchia - Repubblica Ceca: Svrčinovec - Mosty u Jablunkova, Makov – Bílá-Bumbálka, Horné Srnie – Brumov-Bylnice, Drietoma - Starý Hrozenkov, Moravské Lieskové – Strání, Lysá pod Makytou – Střelná, Vrbovce - Velká nad Veličkou, Brodské - Břeclav (autostrada), Holíč – Hodonín, Skalica - Sudoměřice (nuova strada).

- Slovacchia – Polonia: Trstená – Chyžné, Vyšný Komárnik – Barwinek.

Le procedure ai valichi di frontiera verdi rimangono invariate.

Inoltre, il 10, 12 e 13 aprile la polizia slovacca ha revocato le restrizioni di guida per i veicoli commerciali più pesanti di 3,5 tonnellate.

** 19 aprile: i controlli alle frontiere continueranno a esserci fino al 7 maggio (l'elenco dei valichi aperti resta invariato).

L'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo è prorogato fino al 31 maggio con le seguenti modalità:

- aumento del tempo di guida massimo giornaliero da 9 ore a 11 ore;
- aumento del tempo di guida settimanale massimo da 56 ore a 60 ore;
- aumento del tempo di guida in quindici giorni da 90 ore a 96 ore;
- il conducente deve avere una pausa ininterrotta di almeno 45 minuti se non si riposa dopo cinque ore e mezza di guida;
- riduzione del periodo di riposo giornaliero minimo da 11 ore a 9 ore.

SLOVENIA

La Slovenia sta bloccando i veicoli stranieri di oltre 3,5 tonnellate che devono transitare nel paese. Gli unici camion autorizzati ad attraversare il confine sono quelli che devono scaricare merci in Slovenia (destinazione finale) o quelli che effettuano trasporti di posta, attrezzature mediche o prodotti farmaceutici e aiuti umanitari.

Il 14 marzo, le Autorità della Slovenia e dei Paesi vicini hanno concordato di creare convogli di veicoli per consentire ai camion di rientrare nei loro Paesi di origine.

All'interno del paese, è consentito il trasporto di merci per: servizio postale, forniture mediche e assistenza umanitaria.

* 27-28 marzo: il Governo ha deciso di vietare fino al 16 aprile i controlli tecnici periodici dei veicoli svolti dalle officine e ha prorogato fino al 16 maggio la validità di CQC, ADR e assicurazioni

in scadenza. Inoltre sempre fino al 16 aprile è stato previsto un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli che trasportano merci essenziali. Si applicherà sia al trasporto nazionale che a quello internazionale.

* 31 marzo: è stata illustrata dalla autorità del Paese l'attuale situazione ai confini:

- Confine con l'Italia: solo i seguenti quattro valichi di frontiera sono aperti al traffico: Vrtojba, Fernetiči, Škofije e Krvavi Potok. Questi valichi di frontiera sono aperti 24 ore su 24 tranne Krvavi Potok che è aperto dalle 05:00 alle 23:00 : 00. Tutti gli altri valichi di frontiera sono chiusi.

- Confine con l'Austria: sono aperti solo i seguenti valichi: Gornja Radgona (sempre aperto), Kuzma (sempre aperto), Holmec (dalle 05:00 alle 21:00), Karavanke (sempre aperto), Jurij (dalle 06:00 alle 21:00), Vič (dalle 05:00 alle 23:00), Ljubelj (sempre aperto), Trate (sempre aperto), Radlje (sempre aperto), Gederovci (sempre aperto), Šentilj (autostrada, sempre aperta), Šentilj (autostrada, dalle 06:00 alle 21:00) e Korensko (dalle 05:00 alle 23:00).

- Confine con la Croazia: i seguenti valichi di frontiera sono aperti al transito di veicoli dall'Italia: Gruškovje, Obrezje e Starod. I conducenti devono tenere presente che finora solo Obrezje è stato utilizzato da convogli provenienti dall'Italia.

- Confine con l'Ungheria: l'ingresso in Ungheria è possibile attraverso tre valichi di frontiera: Dolga vas, Pince e Pince R1 / 232. Quest'ultimo è aperto solo ai cittadini sloveni e ungheresi. Tutti i veicoli che entrano in Ungheria sono soggetti a controlli e, sebbene non vi siano particolari restrizioni o procedure di controllo sui veicoli che entrano in Slovenia, i conducenti dovrebbero evitare il contatto con gli altri e disporre di dispositivi di protezione.

A partire dal 27 marzo, sono stati sospesi i divieti di circolazione nei giorni festivi.

Sono stati sospesi i corsi di formazione iniziale e i test per ottenere la CQC nonché i corsi periodici formazione per il rinnovo, tutte le attività relative all'ottenimento e al rinnovo della patente di guida, i corsi di formazione iniziale e di aggiornamento per conducenti che trasportano merci pericolose (ADR), la formazione professionale di base e di aggiornamento e i test per assistenti di trasporto eccezionali, gli esami medici per i candidati, nonché le ispezioni tecniche periodiche e altre procedure relative alla registrazione dei veicoli a motorie e ai lavori riguardanti il tachigrafo. Di conseguenza, la validità delle patenti di guida, delle CQC e dei certificati ADR che scadono fino al 16 aprile 2020 è stata prorogata fino al 16 luglio 2020 (in precedenza 16 maggio 2020).

Tutte le decisioni sono consultabili a [questo indirizzo](#).

** 20 aprile: dal 18 aprile sono stati aboliti i convogli per l'ingresso nel Paese.

SPAGNA

Fino al ~~28 marzo~~ sono revocati alcuni divieti di circolazione - * 10 aprile: l'emergenza è stata prorogata fino al 26 aprile e di conseguenza fino alla medesima data sono sospesi i seguenti divieti di circolazione:

- Veicoli o combinazione di veicoli oltre le 7,5 t sui seguenti percorsi / giorni:

http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-II_15-01-2020_VI.pdf

- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR sui seguenti percorsi / giorni:

http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-V_15-01-2020_VI.pdf

- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR oltre 7.5t e che seguono le restrizioni imposte ai veicoli normali oltre le 7,5 tonnellate

- Veicoli "anomali" che seguono le restrizioni imposte ai veicoli ADR e ai veicoli oltre le 7.5t

- il Governo Catalano ha adottato invece questa [risoluzione relativa alle restrizioni](#).

Si segnala che i confini terrestri con Ceuta e Melilla rimangono chiusi, mentre i confini terrestri con Gibilterra e Andorra sono aperti.

Terminato il primo periodo di flessibilità (29.3 – 12.4) sulle regole dei tempi di guida e di riposo, il 14 aprile il Governo ha deciso di prorogare fino al 31 maggio il regime di tolleranza previsto in precedenza fino al 13 aprile. Di seguito le decisioni prorogate:

- aumento del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore;
- riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore;
- possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive di almeno 24 ore, a condizione che: 1) il conducente prenda almeno 4 periodi di riposo settimanali nelle 4 settimane consecutive, almeno due dei quali devono essere i normali periodi di riposo settimanali di almeno 45 ore; e 2) non sia richiesto alcun indennizzo per periodi di riposo settimanali ridotti;
- possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo;
- vengono mantenuti limiti di guida massimi di 56 ore e 90 ore. dal 29 marzo al 12 aprile sarà in vigore la flessibilità sulle regole sui tempi di guida e di riposo:
- il tempo di guida giornaliero viene esteso da 9 a 10 ore due volte a settimana, purché siano rispettate le pause giornaliere e settimanali;
- un riposo settimanale regolare di 45 ore e un riposo settimanale ridotto di 24 ore possono essere presi in un periodo di due settimane senza la necessità di compensare quest'ultimo;
- il riposo settimanale regolare può essere effettuato in cabina, a condizione che sia adeguatamente attrezzata per farlo.

** 30 marzo: è stato adottato un [decreto](#) che sospende le attività non essenziali, per cui si raccomanda alle compagnie di logistica e di trasporto di merci di verificare con i propri clienti con sede in Spagna se la relativa attività è tra quelle in esecuzione in quei giorni.

*** 31 marzo: alla luce delle incertezze relative alle procedure e ai controlli effettuati sulle operazioni di trasporto e fino a quando non saranno forniti ulteriori chiarimenti, l'associazione di categoria spagnola incoraggia i conducenti a disporre a bordo di un certificato firmato dal mittente o dal destinatario secondo cui le merci trasportate sono essenziali. Si consiglia inoltre che i conducenti abbiano a bordo la dichiarazione di responsabilità, firmata dalla società, contenuta nell'allegato di [questa ordinanza](#).

*** 1 aprile: il Ministero dell'industria, del commercio e del turismo spagnolo ha chiarito che lo status di "essenziale" si applica ai tipi di lavoro e non ai tipi di merci, quindi non esiste un elenco di "beni essenziali". Quindi le persone che svolgono attività di importazione o esportazione di qualsiasi tipo di merce o materiale sono esentate dall'applicazione del decreto.

Pertanto, il settore dei trasporti è considerato essenziale indipendentemente dal tipo di merci trasportate.

Inoltre, è stato pubblicato un [elenco di strutture ricettive](#) che rimarranno aperte per ospitare i conducenti e una [mappa interattiva](#) relativa.

SVEZIA

Il governo svedese ha adottato misure per introdurre il distanziamento sociale per prevenire la diffusione del Coronavirus ma queste misure non incidono sulle attività di trasporto di merci all'interno, da e verso la Svezia.

Dal 16 marzo è concessa una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo valide per 30 giorni e per tutti i tipi di trasporto.

* 10 aprile: è stato deciso che fino al 31 maggio sarà in vigore un allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo nel seguente modo:

- sostituzione del limite massimo di guida giornaliero di 9 ore con una di 11 ore.
- sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore.
- sostituzione del limite massimo di guida in 15 giorni di 90 ore con una di 120 ore.
- riduzione dei requisiti di riposo giornaliero regolare da 11 a 9 ore.
- riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 ore a 24 ore.
- possibilità per il conducente di prendere il riposo settimanale regolare inferiore a 45 ore nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

UNGHERIA

Dalla mezzanotte del 17 marzo l'Ungheria ha chiuso le frontiere. I veicoli privati in arrivo dai territori di Italia, Cina, Corea del Sud, Iran e Israele non saranno ammessi.

L'attraversamento delle frontiere statali ungheresi da parte degli autisti che operano trasporti internazionali sarà organizzato nel seguente modo:

- i veicoli di trasporto merci in arrivo e in partenza da destinazioni ungheresi, nonché quelli attualmente in transito, possono attraversare il confine di stato e proseguire il viaggio senza restrizioni.
- qualsiasi veicolo con conducente non ungherese, in arrivo dal territorio italiano e in viaggio verso una destinazione in Ungheria, potrà accedere ai confini di Ungheria, Croazia e Austria solo attraverso specifici percorsi (qui evidenziati).

Il veicolo deve essere dotato di sufficienti dispositivi di protezione (guanti e maschere) e disinfettante. Il contatto personale con il conducente è consentito solo con i dispositivi di protezione adeguati. I guanti monouso devono essere sostituiti dopo ogni utilizzo. Alla consegna dei documenti di trasporto non dovrebbe esserci alcun contatto tra l'autista e il destinatario. Il conducente non dovrebbe partecipare al caricamento e si raccomanda che rimanga in cabina. Dopo il caricamento, il conducente deve assicurarsi che il carico sia posizionato in modo sicuro. Gli agenti devono occuparsi di un veicolo alla volta e il conducente deve disinfettare regolarmente il cruscotto e tutte le attrezzature che sono state toccate.

* 27 marzo: nuova risoluzione del Ministero della Salute ungherese che prevede che i conducenti stranieri debbano sottoporsi a visita medica.

- Coloro che non mostrano sintomi di COVID-19:

se il conducente straniero effettua un trasporto con destinazione nel territorio dell'Ungheria deve lasciare il paese entro 24 ore dallo scarico della spedizione; se effettua operazioni di transito, il conducente deve lasciare il territorio dell'Ungheria nel più breve tempo possibile e sulla rotta di transito designata. È necessario indossare una maschera e guanti di gomma nel viaggio in Ungheria.

- Coloro che mostrano sintomi di COVID-19:

i conducenti stranieri non possono entrare nel territorio dell'Ungheria.

Dal 28 marzo i conducenti ungheresi sono esentati dall'obbligo di quarantena.

** 3 aprile: i veicoli merci in arrivo nel Paese e in partenza da destinazioni ungheresi, nonché quello in transito, possono attraversare il confine di stato e continuare il viaggio senza restrizioni,

ma solo attraverso i punti di confine designati (le vie di transito sono evidenziate in blu al [consueto indirizzo](#).)

Inoltre:

- le fermate sono consentite solo nelle aree di sosta designate e nelle stazioni di rifornimento;
- gli operatori dei trasporti devono avere timbri della polizia;
- nella cabina è consentito solo il conducente; nessun passeggero (nessun doppio equipaggio);
- i conducenti devono attraversare il territorio nel modo più rapido ed efficiente possibile, senza violare le regole del traffico.

LIMITAZIONI NEI PAESI EXTRA-UE

ALBANIA

E' consentito il trasporto merci previo controllo medico per gli autisti. Si segnala che il confine che attraversa Blato e Shepchishte-Trebishte (Debar) è già completamente chiuso per qualsiasi tipo di traffico.

Il 23 marzo si è deciso di procedere a una stretta sulla circolazione delle persone; il trasporto merci rimane escluso dalle nuove disposizioni.

ARABIA SAUDITA

E' consentito il transito di beni di prima necessità come cibo, forniture mediche e militari. Sono in atto misure di confinamento rigorose e c'è un coprifuoco dalle 15:00 alle 06:00 che però non si applica ai conducenti.

I contenitori vengono puliti con materiali speciali al loro arrivo nei porti sauditi, secondo le istruzioni dell'autorità portuale.

Ai cittadini dei seguenti paesi è vietato l'ingresso dai porti sauditi: Cina, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrain, Egitto, Libano, Siria, Iraq, Corea del Sud, Oman, Sudan, UE, Svizzera, Turchia, India, Pakistan, Eritrea, Etiopia, Kenya, Sri Lanka, Gibuti, Somalia e Filippine.

* 17 aprile: la dogana saudita consentirà ai veicoli merci degli Emirati Arabi Uniti di entrare nel paese fino al 20 aprile . Finora, solo i veicoli sauditi con conducenti residenti potevano entrare dagli Emirati Arabi Uniti.

ARMENIA

L'Armenia non ha alcuna restrizione ai trasporti provenienti da altri Paesi.

il trasporto di tutti i tipi di merci tra Iran e Armenia (esportazione, importazione, transito) può essere effettuato al valico di frontiera Meghri.

Tutte le merci provenienti dall'Iran sono soggette a trasbordo, ad eccezione di quelle che hanno l'autorizzazione scritta del Comitato delle entrate dello Stato.

AZERBAIJAN

Le operazioni di trasporto merci tra Azerbaigian e Iran sono ormai normali. È ammesso il trasporto su strada accompagnato (combinazioni complete di camion con conducente).

* 9 aprile: i conducenti stranieri di veicoli merci possono entrare e transitare senza limitazioni. È invece in corso il trasporto marittimo (compresi i camion e il trasbordo di container) con alcune restrizioni con i paesi vicini (Turkmenistan e Kazakistan). Solo i conducenti di merci turkmeni possono utilizzare le navi del Turkmenistan che si dirigono verso il loro paese. Inoltre, solo i rimorchi e i semirimorchi potranno essere caricati sulle navi turkmene.

Tutti i conducenti sono obbligati a visita medica nel porto di Baku, nella zona di garanzia prima del carico. Solo i conducenti con certificati di risultato del test negativo possono entrare in Turkmenistan e Kazakistan. I risultati del test sono resi disponibili entro 6-8 ore.

Al porto di Baku, i camionisti aspettano la nave in zone pulite dedicate e viene fornito cibo.

Tutti i valichi di frontiera (con Iran, Russia, Georgia e Turchia) sono aperti al trasporto su strada (solo per merci).

I veicoli merci accompagnati (scorta di polizia) dall'Iran e dal porto di Alat, diretti in direzione della Georgia, possono attraversare i confini dell'Azerbaijan.

Ai conducenti internazionali sono previsti cibo e aree di sosta gratuiti.

BIELORUSSIA

Non ci sono restrizioni ma all'arrivo presso i valichi di confine vengono effettuati controlli sanitari e gli autisti devono compilare un modulo.

Dal 19 marzo i conducenti stranieri impegnati in operazioni di transito internazionale attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia possono utilizzare solo aree selezionate per il riposo, i pasti e il rifornimento di carburante.

L'elenco dettagliato è consultabile a [questo indirizzo](#).

* 27 marzo: tutti i conducenti che effettuano operazioni di transito attraverso la Bielorussia sono obbligati a utilizzare solo strade nazionali approvate e a parcheggiare in aree specifiche per riposare, consumare pasti o fare rifornimento, secondo l'elenco delle strade e delle aree di parcheggio specificate approvate dal Decreto.

I conducenti in transito sono obbligati a lasciare il territorio della Bielorussia utilizzando il percorso più breve possibile, entro e non oltre il giorno successivo all'ingresso nel territorio della Bielorussia, a meno che non sia impossibile rispettare il periodo specificato a causa di incidente / guasto del veicolo, scarico o trasbordo carico, sostituzione del veicolo, o se previsto nei termini del contratto di trasporto e indicato nei documenti di trasporto.

Se è necessario eseguire una delle operazioni sopra descritte, è consentita una deviazione dall'elenco approvato delle strade nazionali e delle aree di parcheggio specificate. Tuttavia, le operazioni devono essere eseguite nel più breve tempo possibile.

Mentre il veicolo è parcheggiato, i conducenti di transito non devono lasciare l'area di parcheggio.

Sono stati identificati sei ulteriori parcheggi per il riposo e i pasti per i conducenti, il rifornimento di carburante dei veicoli in transito o lo svolgimento di trasporti internazionali di merci:

- M-1 / E30 Brest (Kozlovichi) - Minsk - confine della Federazione Russa (Redki), km 514 - stazione di rifornimento n. 59 "Belorusneft"
- M-1 / E30 Brest (Kozlovichi) - Minsk - confine della Federazione Russa (Redki), km 514 - stazione di rifornimento n. 60 "Belorusneft"
- M-3 Minsk - Vitebsk, km 102 - stazione di rifornimento n. 18 "Belorusneft"
- M-3 Minsk - Vitebsk, km 237 - stazione di rifornimento n. 72 "Belorusneft"
- M-3 Minsk - Vitebsk, km 156 - stazione di rifornimento "LUKOIL Bielorussia"
- M-8 / E-95 confine della Federazione Russa (Jezerische) - Vitebsk - Gomel - confine dell'Ucraina (Novaya Guta), km 73 - stazione di rifornimento n. 68 "Belorusneft".

* 9 aprile: un nuovo regolamento prevede che dal 10 aprile i requisiti di autoisolamento siano applicabili anche ai conducenti dopo il completamento del trasporto internazionale di merci su strada nel territorio della Bielorussia. Ciò include anche i conducenti che sono stati sostituiti, nel corso dell'operazione di trasporto in transito, e che arrivano da paesi in cui è stato registrato COVID-19. Ciò vale fino alla successiva operazione di trasporto su strada o entro 14 giorni di calendario.

Il regolamento prevede inoltre che i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale su strada nel territorio della Bielorussia, debbano disporre di dispositivi di

protezione individuale (maschere mediche, guanti) a bordo e utilizzarli quando escono dalla cabina.

La Bielorussia ha anche aggiunto all'elenco alcune altre posizioni in cui i conducenti in transito possono fermarsi e parcheggiare per riposarsi e pranzare o rifornire di carburante i veicoli. Questa è la [mappa aggiornata](#).

CINA

Per garantire un trasporto merci senza ostacoli, devono essere adottate misure per controllare e prevenire il COVID-19 per i conducenti di veicoli merci. I veicoli stranieri che entrano alla frontiera devono scaricare la merce, a meno che le merci non possano essere portate fino a metà percorso.

* 8 aprile: non è più consentito il passaggio di merci su strada attraverso i valichi di frontiera russo-cinese di Poltavka-Dongning e Turirog-Mishan. I valichi di frontiera Pogranichny-Suifenhe e Manzhouli-Zabaikalsk restano invece aperti ai veicoli di trasporto merci.

* 11 aprile: il Ministero dei Trasporti ha notificato un'ulteriore decisione preventiva riguardo al trasporto merci internazionale; in linea di principio, i veicoli merci stranieri che entrano nella frontiera dovrebbero scaricare e i conducenti stranieri devono lasciare la Cina lo stesso giorno senza contattare il personale di gestione del terminal merci e il personale di movimentazione merci durante il periodo di carico e scarico. I conducenti stranieri che non sono in grado di lasciare la Cina lo stesso giorno a causa di gravi difficoltà saranno sottoposti a controllo della temperatura e saranno trasferiti direttamente in un luogo designato sotto la supervisione dell'autorità locale responsabile della prevenzione e del controllo di l'epidemia. Non sarà permesso uscire dal luogo designato prima di lasciare la Cina. Durante la loro permanenza in Cina, i conducenti stranieri devono conformarsi alle disposizioni pertinenti in materia di prevenzione e controllo della situazione epidemica nel luogo in cui sono arrivati, rafforzare la propria protezione, prendere l'iniziativa nella dichiarazione sanitaria e segnalare tempestivamente qualsiasi sospetto sintomi come febbre, tosse secca e affaticamento.

I conducenti stranieri che effettuano viaggi multipli devono essere sottoposti a test regolari (test dell'acido nucleico). Chi non rispetti le normative sulla prevenzione e il controllo dell'epidemia verrà inserito in una black list.

** 16 aprile: il valico di frontiera di Irkeshtam, al confine tra Cina e Kirghizistan, è stato riaperto al trasporto merci. Le merci che entrano in entrambi i paesi con veicoli stranieri devono essere scaricate e caricate su veicoli cinesi guidati da conducenti nazionali.

EGITTO

Non ci sono restrizioni sul tipo di merce per importazione e transito. L'unica limitazione riguarda l'esportazione di forniture mediche necessarie per il trattamento del virus, come maschere e macchine ad ossigeno.

Per quanto riguarda i movimenti dal porto di Safaga in Egitto al porto di Dhiba in KSA, l'autorità dei porti sauditi non consente ai conducenti dall'Egitto di sbarcare nei porti sauditi, solo i camion sauditi con autisti residenti possono prelevare il carico in coordinamento con gli importatori locali.

Il Ministero dei trasporti del Sudan ha incaricato la chiusura completa del valico di frontiera معبر أشكيت (Achkit) con l'Egitto, ad eccezione delle esportazioni sudanesi trasportate su camion egiziani.

FED. RUSSA

Fino all'1 maggio è vietato l'ingresso di cittadini stranieri; le limitazioni non si applicano ai conducenti di veicoli di trasporti internazionali. Dal 20 marzo tutte le restrizioni (comprese quelle doganali) sulla fornitura di beni essenziali sono revocate per un mese. Inoltre per il trasporto di beni di consumo essenziali è stato istituito un "corridoio verde" per gli importatori e le grandi catene di vendita al dettaglio. È stata portata a zero l'aliquota dei dazi doganali sull'importazione di una serie di merci, compresi medicinali e prodotti medici.

Il Servizio federale di ispezione dei trasporti (Rostransnadzor) ha annunciato che fino al 25 aprile il controllo del peso dei veicoli che trasportano alimenti di base e beni di consumo non alimentari (prodotti alimentari, prodotti per l'infanzia, medicinali) è stato sospeso. Il 23 marzo il Ministero della Sanità ha fornito delle direttive per i conducenti in base alle quali è obbligatorio utilizzare e indossare dispositivi di protezione individuale e seguire le norme di igiene personale.

* 26 marzo: la Commissione statale sulla sostenibilità e lo sviluppo dell'economia russa ha deciso di autorizzare temporaneamente l'uso di unità di bordo che effettuano pagamenti alla Platon Electronic Toll Collection (ETC) per il pagamento di pedaggi per i 90 giorni successivi alla scadenza del loro servizio, con possibilità di ulteriore proroga.

GEORGIA

Le persone che hanno viaggiato in Iran, Corea del Sud, Cina e Italia negli ultimi 28 giorni non sono autorizzate dalle Autorità a entrare in Georgia.

Le restrizioni relative all'ingresso nel Paese in vigore dal 18 marzo non sono valide per i conducenti del trasporto merci.

Per garantire il regolare funzionamento del trasporto di merci, i veicoli che entrano nel paese da aree designate dall'OMS come zona ad alto rischio dovranno rispettare le seguenti stringenti regole:

- completa sanificazione del veicolo sotto la supervisione del personale doganale autorizzato;
 - in caso di transito accompagnamento del veicolo fino all'uscita dal territorio georgiano;
 - sostituzione del conducente al valico di frontiera:
- * il conducente originale (la persona che guida il veicolo fino al confine doganale della Georgia) sarà soggetto a rimpatrio (se è cittadino straniero) o messo in quarantena presso l'istituzione medica competente a seconda delle sue condizioni cliniche;
- * il conducente che subentra all'operazione non deve essere considerato un rischio per la diffusione del Coronavirus;
- la sostituzione del camion e dei rimorchi, se ritenuto necessario.

* 6 aprile: I veicoli merci immatricolati in un paese straniero devono circolare attraverso il territorio della Georgia alle seguenti condizioni:

- Dopo aver completato le procedure presso il checkpoint doganale, i veicoli devono spostarsi senza sosta verso una destinazione finale. La fermata è consentita solo su aree appositamente designate, cioè i [PUNTI DI SOSTA](#) e nei parcheggi situati in prossimità del checkpoint doganale
- i PUNTI DI SOSTA designati serviranno per il rifornimento di carburante, il pagamento della tassa di circolazione, l'acquisto di polizze assicurative obbligatorie sulla responsabilità civile del proprietario di un veicolo a motore immatricolato in paesi stranieri (<https://www.tpl.ge/en/salespoints>), l'acquisto di beni personali, cibo, WC, ecc.
- I PUNTI DI SOSTA si trovano nei seguenti luoghi:
- Distretti di Urbnisi - Kareli, codice catastale: 68.16.45.054;

- Terjola- distretto di Trejola, villaggio Siktarva, codice catastale: 33.08.38.224;
- Gori - distretto di Gori, villaggio Tiniskhidi, codice catastale: 66.44.02.033;
- Zestaponi- distretto di Zestapoini, villaggio Argveta, codice catastale: 32.03.34.211.
- In caso di emergenze o esigenze speciali (incidente d'auto, problemi di salute, ecc.), Il conducente deve contattare i servizi competenti e deve rimanere in cabina prima che i rappresentanti di tali servizi arrivino al conducente. A tal fine, il conducente deve chiamare il Centro di risposta operativa e di emergenza al 112;
- I veicoli devono lasciare il territorio della Georgia:
 - a) In caso di transito (ad eccezione dei movimenti da / verso il punto di controllo doganale "Kazbegi") entro 24 ore dall'ingresso nel paese;
 - b) In altri casi (compreso lo scarico merce e in caso di transito di entrata / uscita tramite checkpoint doganale "Kazbegi") entro 48 ore. I tempi necessari per espletare le formalità doganali e fermarsi nei parcheggi situati nelle vicinanze delle dogane dello Stato georgiano Il valico di frontiera non devono essere conteggiati.
- Viene consigliato di effettuare solo pagamenti non in contanti (acquisto online, carta di plastica, ecc.) e di utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherina medica, guanti, ecc.).
- La violazione delle regole (veicolo senza permesso di uscita dal Paese, sosta nelle aree vietate, violazione dei termini di movimento, ecc.), tranne nel caso in cui le condizioni meteorologiche o altri fattori esterni rendono difficile e / o impossibile seguire le regole, comporta una multa al conducente di 3000 Lari georgiane (circa 878 euro) GEL e la quarantena di 14 giorni per il conducente stesso e il trasferimento del veicolo in una zona di sequestro.

IRAN

Il trasporto merci è esentato dalle disposizioni di chiusura della circolazione delle persone.

KAZAKHSTAN

Sono state chiuse le frontiere in entrata e uscita per il trasporto passeggeri ma il trasporto merci rimane esente da questa limitazione. Il servizio di frontiera statale ha fornito linee guida per il trasporto merci.

Durante il periodo di emergenza, l'attraversamento delle frontiere degli Stati da parte di conducenti e veicoli impegnati in operazioni di trasporto internazionale su strada sarà consentito solo se soddisfano le seguenti condizioni:

- il trasporto internazionale di merci su strada viene effettuato nel rispetto della quarantena e norme igienico-epidemiologiche;
- i conducenti, indipendentemente dalla cittadinanza, devono utilizzare i passaporti per attraversare il confine di stato;
- in caso di arrivo al valico di frontiera per l'ingresso nel territorio del Kazakistan (compreso per il transito) di conducenti che provengono dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dalla Spagna e dall'Iran, di conducenti provenienti dagli altri Paesi dell'area Schengen oltre a Cina e Corea del Sud nonché di quelli che hanno visitato i suddetti paesi negli ultimi 15 giorni, il trasporto di merci sarà consentito solo se il conducente viene sostituito nel territorio del valico di frontiera in conformità con gli standard di quarantena e sanitari-epidemiologici o il camion (trattore) viene sostituito con uno kazako.

*Aggiornamento al 24 marzo dell'elenco dei valichi di frontiera attraversabili dai veicoli che effettuano trasporto internazionale di merci:

Confine Kazakistan – Kirghizistan: Karasu (regione di Zhambyl); Checkpoint Aisha-bibi (regione di Zhambyl).

Confine Kazakistan – Uzbekistan: Kolzhat (regione del Turkestan); Kazygurt (regione del Turkestan); Tazhen (regione di Mangistau).

Confine Kazakistan – Turkmenistan: Temir Baba (regione di Manistau).

Kazakistan - confine cinese: Kolzhat (regione di Almaty); Nurzholy (regione di Almaty); Dostyk (regione di Almaty); Bakhty (regione del Kazakistan orientale); Maykapchagay (regione del Kazakistan orientale).

Confine Kazakistan – Russia: Kairak (regione di Kostanay); Zhana Zhol (regione del Kazakistan settentrionale); Karakoga (regione del Kazakistan settentrionale); Sharbakty (regione di Pavlodar); Urlitobe (regione di Pavlodar); Kosak (regione di Pavlodar); Auyl (regione del Kazakistan orientale); Ube (regione del Kazakistan orientale); Zhaisan (regione di Aktobe); Alimbet (regione di Aktobe); Syrym (regione del Kazakistan occidentale); Taskala (regione del Kazakistan occidentale); Zhanibek (regione del Kazakistan occidentale); Kurmangazy (regione di Atyrau).

* Aggiornamento del 26 marzo: I veicoli merci e i loro conducenti possono ora circolare senza restrizioni attraverso il confine di stato della Repubblica del Kazakistan: possono attraversare il confine di stato della Repubblica del Kazakistan senza restrizione, ma saranno comunque soggetti a misure di controllo sanitarie.

** 30 marzo: il Ministero dell'Industria e dello Sviluppo infrastrutturale ha emesso un promemoria per conducenti, vettori e società di trasporto impegnati nel trasporto internazionale di merci. Questo promemoria è stato preparato per aiutarli a rispettare le attuali misure in atto per prevenire le infezioni da Coronavirus in Kazakistan.

*** 3 aprile: dal 4 aprile i seguenti valichi di frontiera saranno temporaneamente chiusi:

- Kazakistan - confine cinese: Kolzhat (regione di Almaty), Bakhty (regione del Kazakistan orientale), Maykapchagay (regione del Kazakistan orientale).

- Confine Kazakistan – Russia: Kandibai (regione di Kostanay), Akbalshik (regione di Kostanay), Kyzyl Zhar (regione del Kazakistan settentrionale), Naiza (regione di Pavlodar), Zheskent (regione del Kazakistan orientale), Baitanat (regione del Kazakistan orientale), Koanbai (regione del Kazakistan orientale), Orda (regione del Kazakistan occidentale), Shagan (regione del Kazakistan occidentale), Karashatau (regione di Atyrau).

- Confine Kazakistan – Kirghizistan: Aukhatty (regione di Zhambyl), Kordai (regione di Zhambyl), Sapatai Batir (regione di Zhambyl), Sartobe (regione di Zhambyl), Kagen (regione di Almaty).

- Confine Kazakistan – Uzbekistan: Tselinniy (regione del Turkestan), Sirdaria (regione del Turkestan).

KIRGHIZISTAN

Oltre alla chiusura della frontiera terrestre tra il Kirghizistan e la Cina a partire da febbraio, le Autorità hanno adottato ulteriori misure. Dal 1° marzo, le persone provenienti da Cina, Giappone, Iran, Corea del Sud e Italia non sono autorizzate ad entrare in Kirghizistan.

KUWAIT

La dogana consente l'ingresso nel paese di soli 25-30 veicoli, al giorno, dall'inizio della pandemia. Ciò ha creato lunghe code al confine con l'Arabia Saudita, il che potrebbe comportare tempi di

attesa fino a 3 giorni. È consentito lo sdoganamento alla frontiera anziché nell'entroterra. Ciò ha notevolmente facilitato il traffico e le code stanno gradualmente diminuendo.

MACEDONIA DEL NORD

È vietato l'ingresso nella Repubblica della Macedonia del Nord ai cittadini di Paesi ad alto e medio rischio (secondo l'elenco dell'Organizzazione mondiale della sanità). Non ci sono restrizioni per il trasporto merci.

Tutti i valichi di frontiera nella Repubblica della Macedonia del Nord sono chiusi al traffico di passeggeri e veicoli, tranne Bogorodica (confine con la Grecia), Kafasan (confine con l'Albania), Tabanovce (confine con la Serbia), Deve Bair (confine con la Bulgaria) e Blace (confine con il Kosovo).

MOLDAVIA

Aggiornata la lista dei valichi di frontiera aperti:

- Al confine con la Romania:

- Confine Moldavia-Romania:

Leușeni - Albița

Sculeni (MD) - Sculeni (RO)

Giurgiulești (MD) - Galați (RO)

- Confine Moldavia-Ucraina:

Otaci (MD) - Moghilev-Podolsk (UA)

Giurgiulești (MD) - Reni (UA)

Palanca (MD) - Maiaki-Udobnoe (UA)

Tudora (MD) - Starokazacie (UA)

A differenza degli automobilisti privati, i conducenti del trasporto merci non sono tenuti a rispettare l'autoisolamento in assenza di sintomi di Coronavirus.

Fino al 10 aprile la circolazione di veicoli con rimorchi o semirimorchi che entreranno in Moldavia a Otaci - Moghilev-Podolsk sarà limitata a causa di lavori stradali.

MONGOLIA

Le limitazioni decise per chi entra nel Paese non sono valide per i conducenti del trasporto merci. Tuttavia, tutti i veicoli stranieri che arrivano al valico di frontiera di Altanbulag sono soggetti a disinfezione, che sarà organizzata sul posto dalle autorità. I veicoli saranno scortati dalla polizia nella zona di controllo doganale di Ulan Bator, al fine di espletare le formalità di sdoganamento e consentire la consegna delle merci al destinatario. Al completamento di queste procedure, ai veicoli stranieri viene richiesto di tornare immediatamente al valico di frontiera di Altanbulag e di uscire dal paese.

Dal 24 marzo è stato inoltre previsto che i veicoli in transito nel Paese saranno scortati dalla polizia al valico di frontiera Zamiin-Uud. Non sono consentite soste nelle aree urbane lungo la strada.

* 31 marzo: da ieri 30 marzo i veicoli stranieri possono entrare in Mongolia solo attraverso i valichi di frontiera Altanbulag e Ulaanbaishint e sono scortati al punto di destinazione o all'uscita del paese.

Pertanto, si consiglia vivamente ai vettori stranieri di non entrare in Mongolia attraverso altri valichi di frontiera.

NEPAL

Dal 24 marzo, anche il trasporto di merci e persone è limitato all'interno del Nepal. Solo le merci essenziali possono essere trasportate.

* 30 marzo: il governo del Nepal ha deciso che le limitazioni saranno valide fino al 7 aprile 2020; tutti i valichi di frontiera rimarranno chiusi e resteranno in vigore restrizioni per la circolazione di persone e veicoli all'interno del paese. Saranno consentiti solo i movimenti di emergenza, previa autorizzazione dell'Ufficio dell'amministrazione distrettuale.

NORVEGIA

Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato dalla quarantena obbligatoria di 14 giorni. Tuttavia, l'eccezione non si applica ai conducenti e al personale impiegato da società norvegesi, che sono stati in Stati diversi dai Paesi nordici prima di tornare in Norvegia.

L'Amministrazione norvegese delle Strade Pubbliche concede inoltre, per un periodo di 30 giorni, esenzioni temporanee alle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci coinvolte nel trasporto di alimenti, medicinali e altri beni di prima necessità a negozi e farmacie.

* 26 marzo: il trasporto di merci da e verso la Norvegia continua a non essere limitato in alcun modo.

Non ci sono code extra segnalate ai valichi di frontiera norvegesi.

Oltre alle procedure doganali standard, il controllo delle frontiere è stato rafforzato da rappresentanti della polizia e dell'esercito. Il loro compito principale è verificare l'identità dei conducenti (passaporto, patenti di guida, ecc.).

Definizione delle priorità delle merci: le società che avevano precedentemente accordi con la direzione doganale presentavano alcuni vantaggi relativi alle procedure doganali, ma questi vantaggi non si applicano attualmente. È in atto un regime doganale espresso, ma solo presso una stazione di frontiera. In generale, non ci sono stati nuovi cambiamenti di priorità quando si tratta di attraversare le frontiere.

Normalmente i valichi di frontiera per i camion sul confine norvegese-svedese e norvegese-finlandese sono rapidi ed efficienti rispetto alla maggior parte degli altri paesi. Non è stato apportato alcun cambiamento sostanziale a questo schema.

L'eccezione è il confine norvegese-russo che è attualmente chiuso.

** 16 aprile: è stato deciso l'allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo fino al 13 maggio:

- il tempo di guida giornaliero è esteso da 9 ore a 11 ore;
- il tempo di guida settimanale massimo aumentato da 56 a 58 ore;
- il limite massimo di guida quindicinale elevato da 90 a 96 ore;
- è prevista una riduzione del riposo giornaliero da 11 ore a 9 ore;
- un riposo settimanale di almeno 24 ore deve essere seguito da un riposo settimanale di 45 ore, il che significa che è consentito un riposo settimanale ridotto ogni due settimane. Il riposo settimanale ridotto non deve essere compensato.

Disposizioni di quarantena norvegesi: non sono cambiate: tutti coloro che entrano nel paese devono rimanere in quarantena per 2 settimane, ad eccezione dei conducenti di trasporto merci che dovranno comunque seguire le regole di prevenzione.

REGNO UNITO

Non sono state previste restrizioni per l'autotrasporto merci; il Ministero dei Trasporti ha pubblicato una nota con le misure precauzionali sanitarie da adottare per il settore.

Fino all'intera giornata del 16 aprile è valido l'allentamento dell'applicazione delle regole sui tempi di guida per i conducenti di veicoli che trasportano cibo, prodotti per la cura personale e carta per uso domestico e pulizia, prodotti farmaceutici da banco durante i seguenti viaggi: dal centro di distribuzione ai negozi (o centro di evasione ordini); dal produttore o fornitore al centro di distribuzione; dal produttore o fornitore al negozio (o centro di evasione ordini); tra centri di distribuzione e canali di trasporto; consegna degli hub di trasporto ai negozi.

Le esenzioni non si applicano ai conducenti che effettuano consegne direttamente ai consumatori. Ecco le informazioni dettagliate.

Il 22 marzo è stato deciso un temporaneo allentamento dell'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo per i territori di Inghilterra, Galles e Scozia (fino all'intera giornata del 21 aprile):

- a) il limite di tempo di guida giornaliero è esteso da 9 a 11 ore;
- b) il tempo di riposo giornaliero è ridotto da 11 a 9 ore;
- c) i limiti del tempo di guida settimanale (56 ore) e quindicinali (90 ore) sono estesi rispettivamente a 60 e 96 ore;
- d) il periodo di riposo settimanale oltre la fine di sei periodi di 24 ore è rinviato successivamente alla fine di sette periodi di 24 ore; entro due settimane saranno necessari due periodi di riposo settimanali regolari o un periodo di riposo settimanale regolare e ridotto;
- e) le pause giornaliere di 45 minuti dopo 4,5 ore di guida sono stati sostituiti con una pausa di 45 minuti dopo 5,5 ore di guida.

Le nuove disposizioni di cui alla lettera a) e alla lettera d) non possono essere usate insieme per garantire ai conducenti un riposo adeguato. È disponibile la guida completa redatta dal Governo. Da lunedì 23 marzo tutti i sistemi di tariffazione degli utenti della strada nella capitale saranno temporaneamente sospesi fino a nuovo avviso. Ciò include la Congestion Charge, la ULEZ centrale di Londra e la LEZ di Londra.

* 9 aprile: in caso di malessere dei conducenti stranieri con i sintomi del Coronavirus, le autorità nazionali raccomandano quanto segue:

1. Se sono necessarie cure di emergenza / cliniche, è necessario chiamare un'ambulanza;
2. Devono essere seguite le linee guida ufficiali, cioè l'autoisolamento immediato; è responsabilità dell'impresa di trasporto salvaguardare il benessere dei dipendenti e quindi collocarli in alloggi individuali adeguati;
3. I cittadini stranieri possono anche rivolgersi alla propria ambasciata per assistenza;
4. In circostanze eccezionali, a seconda della capacità, potrebbe essere possibile organizzare un alloggio presso il London Isolation Centre.

* 19 aprile: sono state prorogate le misure di allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo fino al 31 maggio. Tutte le informazioni sono disponibili a questo indirizzo.

** 22 aprile: il Ministero dei Trasporti comunica che l'allentamento sulle regole dei tempi di guida e di riposo (prorogato fino al 31 maggio) potrebbe essere revocato anche prima della data prevista di scadenza. Invita gli operatori a utilizzare le deroghe solo se strettamente necessarie e

se i conducenti ritengono di essere invitati a utilizzare le deroghe senza una corretta giustificazione, possono inviare le loro preoccupazioni via e-mail a drivershours@infrastructure-ni.gov.uk. Tutte le informazioni necessarie sono comunque disponibili consultando [questa pagina](#).

SERBIA

Non ci sono restrizioni ma sono chiusi temporaneamente 44 valichi di frontiera. Ecco l'[elenco](#). Le misure limitative decise per le persone non si applicano al trasporto di merci, tuttavia se il veicolo deve effettuare solo un'operazione di transito nel Paese non potrà rimanere per un periodo superiore a 12 ore dal momento dell'ingresso nel territorio serbo. È stato deciso che i veicoli che entrano nel territorio serbo e che provengono o hanno attraversato l'Italia, il Canton Ticino e la Romania siano scortati dalle autorità di polizia del valico di frontiera di entrata fino al valico di uscita.

* 5 aprile: da giovedì 2 aprile non è più prevista la scorta della polizia per i veicoli in transito attraverso la Serbia, ciò consentirà un trasporto più rapido delle merci ai clienti finali. I veicoli in transito possono fermarsi solo [nei punti di sosta designati e nelle stazioni di rifornimento contrassegnate con un segno TRANSITO](#). I conducenti riceveranno una mappa dei punti di sosta dedicati ai valichi di frontiera. La sosta o il parcheggio fuori da questi punti specifici è severamente vietato e sarà soggetto a sanzioni. I conducenti devono indossare maschere e guanti protettivi.

Si segnala che 45 confini sono ora temporaneamente chiusi (elenco [qui](#)) e che le operazioni internazionali di trasporto merci su strada devono essere reindirizzate verso i confini aperti.

SVIZZERA

Non sono state previste restrizioni per il trasporto merci.

* 28 marzo: sono state predisposte *corsie verdi* in alcuni valichi di frontiera per l'importazione, l'esportazione e il transito di prodotti medici, generi alimentari, forniture di carburante e posta. L'elenco dei valichi di frontiera dotati di corsie verdi per il trasporto merci è disponibile a questo [indirizzo](#).

** 5 aprile: sono state notificate le proroghe dei controlli alle varie frontiere:
tutte le frontiere aeree ad eccezione delle frontiere aeree con il Liechtenstein fino al 24 aprile;
confini aerei con Spagna, Italia, Francia, Germania e Austria fino al 17 aprile;
confini terrestri con Francia, Germania e Austria fino al 15 aprile;
frontiera terrestre con l'Italia fino al 12 aprile.

TAJIKISTAN

I confini con la Cina sono già chiusi da gennaio, dall'11 marzo sono stati chiusi i con l'Afghanistan. L'ultimo checkpoint al confine con l'Afghanistan (Nizhny-Pyanj) è stato chiuso il 16 marzo 2020. I confini con l'Afghanistan sono chiusi solo per il trasporto di passeggeri, ma non per il trasporto di merci. I confini tra Tagikistan-Uzbekistan e Tagikistan-Kirghizistan funzionano attualmente normalmente. Per maggiori informazioni, consultare il sito Web ufficiale del Ministero degli Affari esteri all'indirizzo <https://mfa.tj/>.

* 27 marzo: il controllo e la regolamentazione del traffico internazionale sono stati aumentati. Registrazione e altre operazioni doganali con merci e prodotti importati nel paese vengono

effettuate presso i terminali di frontiera e il loro ulteriore trasporto verso la destinazione sarà effettuato da operatori nazionali.

** 6 aprile: è stato emanato un nuovo regolamento per il trasporto internazionale di merci disponibile a questo [indirizzo](#).

TUNISIA

Non ci sono restrizioni alla circolazione delle merci in Tunisia; il lavoro alle frontiere viene mantenuto con una riduzione del personale per garantire l'allontanamento sociale durante il servizio. Il personale è suddiviso in 2 turni che si alternano ogni settimana.

I confini con la Libia sono già chiusi a causa della situazione politica, quindi non c'è molto movimento di transito in generale, non a causa del Coronavirus, ma a causa della situazione politica nella regione.

I confini con l'Algeria sono chiusi in entrambe le direzioni.

TURCHIA

Controlli sanitari sono stati introdotti alla frontiera con la Bulgaria.

Dal 17 marzo è stato previsto che gli autotrasportatori provenienti dall'Italia, nonché da altri Paesi UE (Germania, Francia, Belgio, Austria, Olanda, Spagna, Norvegia, Danimarca e Svezia) e da Cina, Iraq, Iran e Corea del Sud siano messi in quarantena.*

Dal 19 marzo sono stati chiusi ulteriori valichi per le persone ma non per il trasporto merci: Sarp al confine con la Georgia; Ipsala, Pazarkule, Uzunköprü (ferrovia) al confine con la Grecia; Kapikule (strada), Kapikule (ferrovia), Hamzabeyli, Dereköy al confine con la Bulgaria.

* Di seguito l'elenco dei Paesi (aggiornato al 24 marzo) in base al quale le autorità turche metteranno in quarantena al valico di frontiera i conducenti ivi originari o che hanno visitato/transitato per i suddetti Paesi negli ultimi 14 giorni:

Angola / Algeria / Austria / Belgio / Bangladesh / Cina / Canada / Repubblica Ceca / Ciad / Camerun / Colombia / Danimarca / Gibuti / Repubblica Dominicana / Egitto / Ecuador / Guinea Equatoriale / Francia / Finlandia / Germania / Guatemala / Ungheria / Iran / Italia / Iraq / Irlanda / India / Costa d'Avorio / Giordania / Kuwait / Kenya / Kosovo / Kazakistan / Libano / Lettonia / Montenegro / Marocco / Mongolia / Moldavia / Mauritania / NCTR / Norvegia / Paesi Bassi / Niger / Macedonia settentrionale / Nepal / Oman / Polonia / Filippine / Portogallo / Panama / Perù / Corea del Sud / Spagna / Svezia / Svizzera / Arabia Saudita / Slovenia / Sudan / Sri Lanka / Regno Unito / Emirati Arabi Uniti / Ucraina / Uzbekistan / Taiwan / Tunisia.

* 10 aprile: sono state allentate le misure di blocco decise nelle settimane precedenti: gli autisti stranieri potranno guidare all'interno del Paese verso aree designate e isolate in cui verrà effettuato lo scambio di conducenti, dei rimorchi e delle merci. Nel caso in cui ciò non fosse possibile e nel caso in cui abbiano visitato paesi a rischio negli ultimi 14 giorni (vedere l'elenco di seguito), potranno accedere al territorio turco solo dopo una quarantena obbligatoria di 14 giorni.

Veicoli con conducenti stranieri che trasportano merci, quali medicinali, forniture mediche e alimentari, urgenti per la Turchia, sono autorizzati a entrare (senza dover mettere in quarantena per 14 giorni) con l'obbligo di sottoporsi a importanti esami / controlli sanitari e all'obbligo di ottenere le necessarie misure protettive.

I conducenti bulgari, azeri, della Repubblica autonoma di Naxcivan e georgiani potranno entrare in Turchia senza attendere 14 giorni di quarantena, dopo aver subito i necessari controlli sanitari nelle determinate aree isolate e dopo che i veicoli saranno stati disinfettati.

Le navi Ro-Ro trasporteranno solo rimorchi (senza camion) o container; i conducenti non potranno salire a bordo delle navi Ro-Ro.

Tutte suddette misure non sono valide per l'ingresso / l'uscita da e verso l'Iran e l'Iraq. Autocarri e conducenti stranieri in Turchia potranno lasciare la Turchia e raggiungere quei paesi utilizzando valichi di frontiera aperti. Tuttavia, non potranno tornare in Turchia dopo la loro partenza.

Tutte le informazioni sono disponibili in [questo documento](#).

TURKMENISTAN

A partire dal 17 marzo le persone che entrano in Turkmenistan attraverso l'Uzbekistan devono presentare un certificato sanitario, in caso contrario non sarà consentito l'ingresso (si parla genericamente di cittadini di Paesi terzi, è possibile che ci si riferisca anche agli autisti; si fa quindi riserva di tornare sull'argomento per le necessarie specificazioni non appena in possesso di delucidazioni in merito).

Dal 24 marzo 2020, il trasporto di merci che arriva in Turkmenistan su strada attraverso i valichi di frontiera "Garabogaz" e "Farap" sarà effettuato da veicoli turkmeni. Le merci possono essere trasferite dal conducente straniero a un conducente turkmeno in aree appositamente designate al confine con lo Stato, a condizione che vengano trasferite senza contatto.

I veicoli stranieri che sono arrivati nel porto marittimo internazionale di Turkmenbashi fino al 23 marzo (compreso) possono lasciare rimorchi o semirimorchi nelle aree designate sul territorio del porto marittimo internazionale di Turkmenbashi per il successivo trasporto in Turkmenistan o per il transito attraverso il suo territorio tramite imprese di autotrasporto nazionali. Successivamente, i trattori stranieri devono rientrare, con conducente, via mare.

Sempre dal 24 marzo 2020 tutte le merci che arrivano al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi, comprese quelle in transito, possono essere spedite tramite nave, su rimorchi o semirimorchi senza trattori, conducenti o persone che le accompagnino.

Allo stesso tempo, per l'efficiente funzionamento dei corridoi di trasporto e di transito che attraversano il territorio del Turkmenistan, le autorità turkmene propongono di utilizzare attivamente modalità di trasporto combinato (sia marittimo che terrestre) per il trasporto di merci in container e vagoni ferroviari.

Per qualsiasi problema relativo al trasporto di merci in Turkmenistan e al transito attraverso il suo territorio, le autorità turkmene hanno istituito le seguenti linee telefoniche:

Ashgabat - +99365647471; Baku - +994502900301; Tashkent - +998712023210/998901297455.

Si raccomanda che i veicoli e le organizzazioni che intendono consegnare merci in Turkmenistan minimizzino il volume del trasporto di merci su strada nel regione utilizzando modalità di trasporto combinate.

* 27 marzo: sono state emanate dalla Missione permanente del Turkmenistan presso l'Ufficio ONU a Ginevra nuove regole e procedure di consegna del carico al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi. Ecco il [documento](#). Si prega di considerare queste informazioni durante la pianificazione del trasporto.

** 14 aprile: in [questo documento](#) sono state comunicate le nuove procedure per il trasporto internazionale di merci: le merci trasportate dai veicoli in arrivo su strada ai valichi di Garabogaz

e Farap saranno trasportate da corrieri turkmeni. Il trasferimento delle merci dal veicolo straniero a quello turkmeno avverrà in aree specifiche.

UCRAINA

I valichi di frontiera rimarranno aperti per il trasporto merci (compreso il transito). Verrà controllata la temperatura dei conducenti e verrà chiesto loro di indossare maschere e guanti medici e di dotarsi di gel antisettico per le mani.

* 26 marzo: sono state decise le prime limitazioni che continuano a non applicarsi ai conducenti del trasporto di merci per i quali era stato già previsto il controllo della temperatura e l'obbligo di indossare dispositivi di protezione.

** 10 aprile: di seguito la lista aggiornata dei valichi aperti:

- Valichi di frontiera al confine con la Bielorussia: Senkivka- Veselivka; Novi Yarylovychi-Nova Huta; Slavutykh-Komaryn; Vystupovychi-Nova Rudnia; Domanove-Mokhrany.
- Al confine con la Polonia: Cracoviaiec-Korchowa; Yagodin-Dorohusk.
- Al confine con la Slovacchia: Uzhhorod-Vyshnie-Niemetske.
- Al confine con l'Ungheria: Chop (Tysa) -Zakhon.
- Al confine con la Romania: Diakove-Khalmeu; Porubne-Siret
- Al confine con la Moldavia: Palanka-Maiaky-Udobne; Starokozache-Tudora; Reni-Dzhiurdzhiulesht; Mohyliv-Podilskyi-Otach
- Al confine con la Russia: Hoptivka-Nekhotieievka; Lunakivka-Sudzha; Bachivsk-Troiebortne; Senkivka-Novi Yurkovychi.

*** 16 aprile: il governo ucraino ha approvato un meccanismo che consente, sulla base della reciprocità, di adottare misure restrittive nei confronti di quei paesi che hanno posto restrizioni all'Ucraina.

Quindi saranno applicate misure adeguate ai conducenti e all'equipaggio dei veicoli merci provenienti da paesi che hanno imposto restrizioni ai valichi di frontiera ai conducenti e all'equipaggio ucraini di veicoli merci e i valichi di frontiera nazionali potranno essere attraversati dai conducenti provenienti da paesi che non hanno imposto alcuna restrizione ai conducenti di veicoli merci ucraini.

UZBEKISTAN

Dal 16 marzo sono stati sospesi i collegamenti stradali e aerei con i Paesi terzi mentre i collegamenti ferroviari saranno chiusi dal 19 marzo.

Secondo il Comitato Doganale Statale dell'Uzbekistan, le restrizioni non si applicano ai veicoli impegnati nel trasporto di merci su strada, ferrovia, via mare e via aereo.

I ritardi ai confini kazako-uzbeko sono dovuti alle misure restrittive adottate dalla Repubblica del Kazakistan (che come illustrato nella email di ieri 16 marzo ha lasciato determinati valichi di frontiera aperti riscontrabili contattando il Comitato dei Trasporti nazionale).

* 24 marzo: le code al confine kazako-uzbeko si sono notevolmente ridotte. I seguenti tre valichi di frontiera tra l'Uzbekistan e il Kazakistan funzionano efficacemente secondo le linee guida di emergenza: Kolzhat (regione del Turkestan); Kazygurt (regione del Turkestan); Tazhen (regione di Mangistau).